

IT

PL

HU

CZ



SCALDACQUA A GAS AD ACCUMULO
BOJLER GAZOWY GÁZÜZEMŰ HŐTÁROLÓS VÍZMELEGÍTŐ
PLYNOVÉ AKUMULAŠNÍ OHŘÍVAŠE VODY

50 V CA - 80 V CA - 80 V TS CA
80 V TD CA - 100 V CA - 120 V CA
150 V CA



PER LA VOSTRA SICUREZZA

In caso di odore di gas:

1. Chiudere immediatamente il rubinetto del gas.
2. Aprire le finestre
3. Non azionare interruttori elettrici o qualsiasi altra apparecchiatura elettrica.
4. Spegnerne la fiamma pilota.
5. Richiedere immediatamente l'intervento di un tecnico dell'Azienda del gas.

ATTENZIONE

Non immagazzinare o impiegare materiali o liquidi infiammabili nelle vicinanze dell'apparecchio

- L'installazione dell'apparecchio deve essere eseguita da un installatore specializzato.
- Per garantire il funzionamento corretto dell'apparecchio ci si deve attenere scrupolosamente alle presenti istruzioni.
- Il libretto in vostre mani contiene le istruzioni d'uso, di installazione e di manutenzione.
- Gli interventi di manutenzione sono esclusiva competenza di personale specializzato.

CARATTERISTICHE TECNICHE

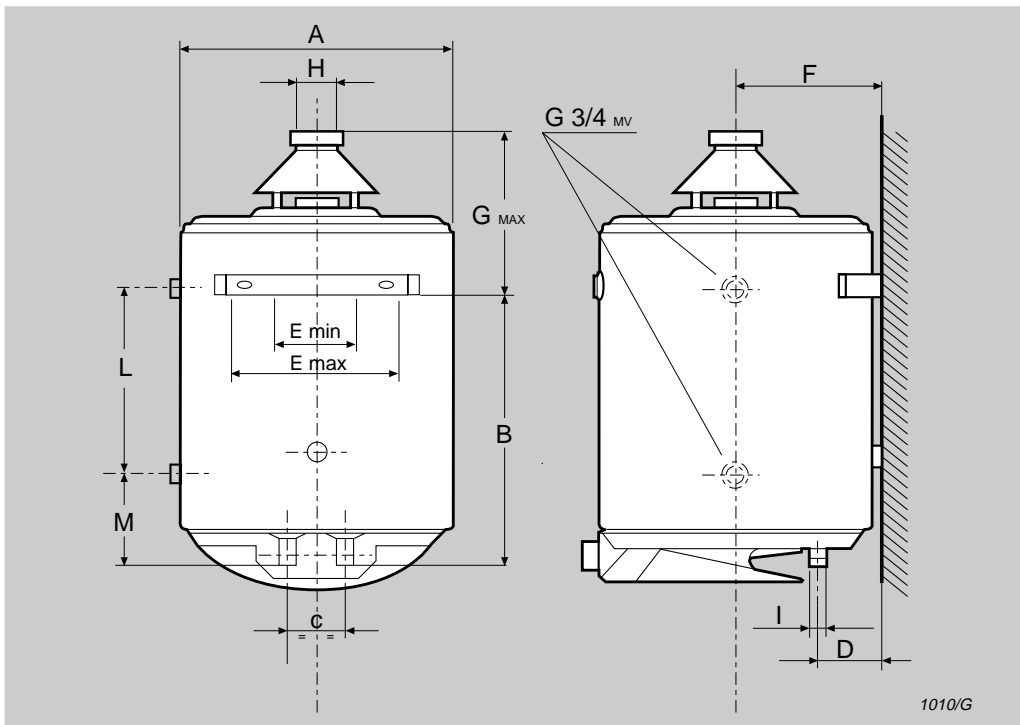
L'apparecchio è costituito da:

- un serbatoio protetto internamente da uno strato di smalto vetrificato, dotato di un anodo di protezione contro la corrosione di lunga durata;
- un rivestimento esterno in lamiera verniciata;
- un isolamento in schiuma poliuretanicca ad alta densità (senza CFC) che riduce le perdite termiche;
- una cappa fumi contro il riflusso dei gas di combustione;
- una valvola gas completa di:
un termostato regolabile a più posizioni,
un sistema di sicurezza a termocoppia,
un limitatore di temperatura che interrompe l'alimentazione di gas in caso di funzionamento anomalo;
- un bruciatore circolare silenzioso in acciaio inossidabile, adattabile a tutti i tipi di gas;
- un'accensione piezoelettrica;
- un dispositivo di sicurezza contro il riflusso di gas combusti.

DATI TECNICI

Modello	80V TS/TD CA	
Capacità	l	75
Pressione nominale	bar	8
Portata termica nominale	kW	5,2
Potenza utile	kW	4,5
Tempo di riscaldamento t 45°C	min.	56
Dispersione di calore a 60° C	W	230
Portata acqua calda		
erogazione a 30K	l/h	129
erogazione a 45K	l/h	86
Pressione di allacciamento gas		
Metano G20	mbar	20
Gas liquido (butano) G30	mbar	30
Gas liquido (propano) G31	mbar	37
Consumo di gas		
Metano G20	m ³ /h	0,550
Gas liquido (butano) G30	g/h	0,638
Gas liquido (propano) G31	g/h	410
Valori dei gas di combustione		
Pressione di tiraggio	mbar	0,015
Quantità massica fumi	g/sec	4,7
Temperatura gas di scarico	°C	158

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE



DIMENSIONI D'INGOMBRO

Modello	A	B	C	D	E		F	G	H	I	L	M
					min.	max.						
80	495	490	100	115	150	310	255	305	81	G3/4	292	184

CATEGORIA II_{2H3+} ;

Per apparecchi predisposti al funzionamento con gas naturale (metano) adattabili al funzionamento con gas liquido.

NORMATIVE APPLICABILI PER L'INSTALLAZIONE

Eseguire l'installazione in conformità alle norme: - UNI-CIG 7129 - 7131

POSIZIONAMENTO

1.1. L'agganciamento a muro si effettua mediante dei robusti ganci precedentemente infissi sulla parete. Le distanze sono indicate nella tabella dimensioni d'ingombro.

ALLACCIAMENTO IDRAULICO

2.1. L'allacciamento alla rete di distribuzione dell'acqua va realizzato con tubo da 3/4" G. L'entrata dell'acqua fredda è a destra (anello azzurro), mentre l'uscita dell'acqua calda è a sinistra (anello rosso) guardando l'apparecchio.

2.2. L'apparecchio deve obbligatoriamente montare la valvola idraulica di sicurezza - ritegno (in corredo ad ogni apparecchio) sulla tubazione di arrivo acqua (anello azzurro). La valvola non deve essere in alcun modo manomessa.

2.3. Assicurarsi, facendo scorrere l'acqua per un certo periodo di tempo, che non vi siano nella tubazione di arrivo corpi estranei quali

trucioli metallici, sabbia, canapa, ecc. Se tali corpi dovessero entrare nella valvola idraulica di sicurezza-ritegno ne pregiudicherebbero il buon funzionamento e, in qualche caso, ne potrebbero causare la rottura.

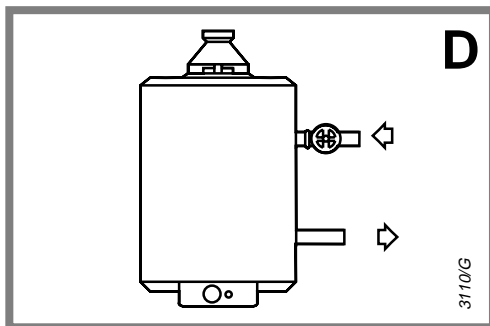
2.4. Assicurarsi che la pressione dell'impianto di erogazione dell'acqua non superi gli 8 bar (0.8 MPa). In caso di pressione superiore è obbligatorio l'impiego di un riduttore di pressione di elevata qualità. In tale caso la valvola idraulica deve necessariamente gocciolare nella fase di riscaldamento. Il gocciolamento deve verificarsi anche quando a monte della valvola è applicato un rubinetto d'arresto unidirezionale.

ALLACCIAMENTO A TERMOSIFONE

2.5. A richiesta gli apparecchi (mod. 80) possono essere forniti con attacchi a termosifone sulla parte destra o sinistra dello scaldacqua.

2.6. Gli attacchi termo sono filettati 3/4" G. maschio.

2.7. È opportuno montare una saracinesca sull'entrata (in alto) per l'arresto del flusso d'acqua del termosifone quando l'apparecchio funziona a gas (fig. D).



ALLACCIAMENTO GAS

3.1. L'allacciamento della tubazione del gas alla valvola deve avvenire con tubo da 1/2" G.

3.2. Si consiglia l'inserimento di un rubinetto di arresto prima del gruppo gas.

1) Il collegamento alla rete deve essere effettuato con tubazione rigida (acciaio, rame

ecc...) e non con materiali termoplastici e/o gommosi.

2) Dopo aver tolto la calotta ed effettuato l'allacciamento alla rete, controllare la tenuta del circuito gas mediante soluzione saponosa. Non effettuare il collaudo con fiamme.

ALLACCIAMENTO AL CAMINO

4.1. È obbligatorio lo scarico all'esterno dei gas combusti mediante un tubo avente diametro minimo di (H-1) inserito sulla cappa dell'apparecchio (pag. 4) seguendo le istruzioni e le alternative delle Norme UNI-CIG 7129/7131.

4.2. È importante che il camino abbia un **buon tiraggio**.

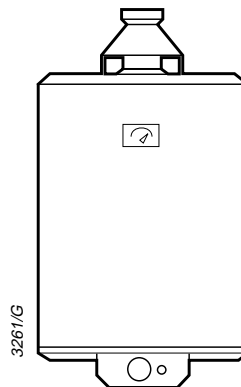
4.3. Evitare nel condotto di evacuazione lunghi tratti orizzontali, contropendenze e strozzature. Sono cause di cattiva combustione.

4.4. Se il tubo di scarico attraversa locali freddi, non riscaldati, è bene prevedere una isolamento termica onde evitare la formazione di condense.

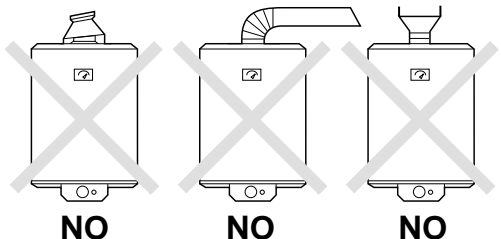
4.5. In nessun caso la cappa fumi deve essere eliminata, modificata o sostituita in quanto parte integrale di tutto il sistema combustione dello scaldacqua a gas.

4.6. La corretta installazione del tubo di scarico fumi è **esclusiva responsabilità dell'installatore**.

ATTENZIONE



Per il corretto funzionamento degli apparecchi a gas, è richiesto il perfetto posizionamento della cappa fumi come indicato nella figura. Evitare assolutamente qualsiasi altro tipo di installazione come negli esempi riportati sotto.



FUNZIONAMENTO E COLLEGAMENTO DEL PROTETTORE FUMI

Gli scaldacqua sono dotati di un dispositivo che ha la funzione di bloccare l'arrivo del gas al bruciatore e quindi di interrompere il funzionamento dell'apparecchio in caso di parziale o totale ostruzione della canna fumaria.

Tale dispositivo è costituito da un termostato (A) tarato a $85^{\circ}\text{C}\pm 3$ per il modello 50 litri ed a $90^{\circ}\text{C}\pm 3$ per tutti gli altri modelli (resistenza dei contatti inferiore a 10 m) fissato sul bordo della cappa fumi (C), collegato al giunto interrotto della valvola gas.

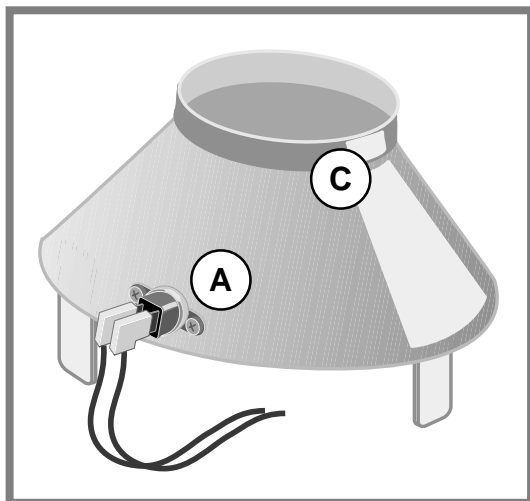
Il tutto fa parte del kit cappa fumi in dotazione all'apparecchio, che deve essere installato seguendo le istruzioni successive.

Il dispositivo non deve essere rimosso per nessun motivo altrimenti, in caso di cattivo funzionamento della canna fumaria, i prodotti della combustione, in particolare l'ossido di carbonio, si possono riversare nell'ambiente con grave pericolo per le persone.

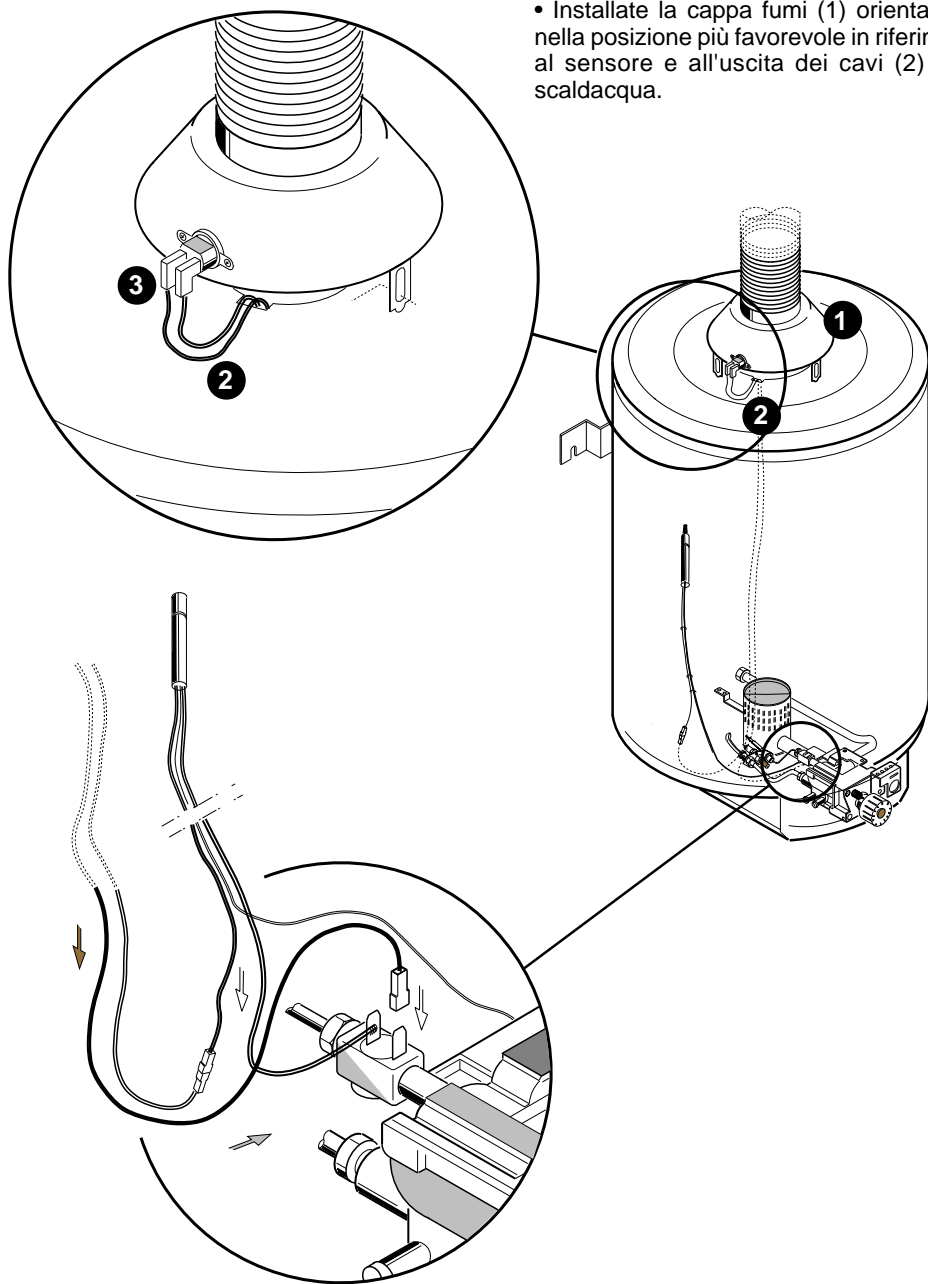
Per lo stesso motivo, in caso di difettosità, la sostituzione, con ricambio originale, deve essere effettuata da personale qualificato, ponendo cura al corretto posizionamento dei componenti.

L'apparecchio che va in blocco può essere rimesso in funzione seguendo le istruzioni della normale accensione, a distanza di 3÷5 minuti dall'avvenuto intervento.

Se il difetto dovesse ripetersi, non insistete nella riaccensione ma chiedete l'intervento di un tecnico qualificato per rimuovere la causa dell'inconveniente.

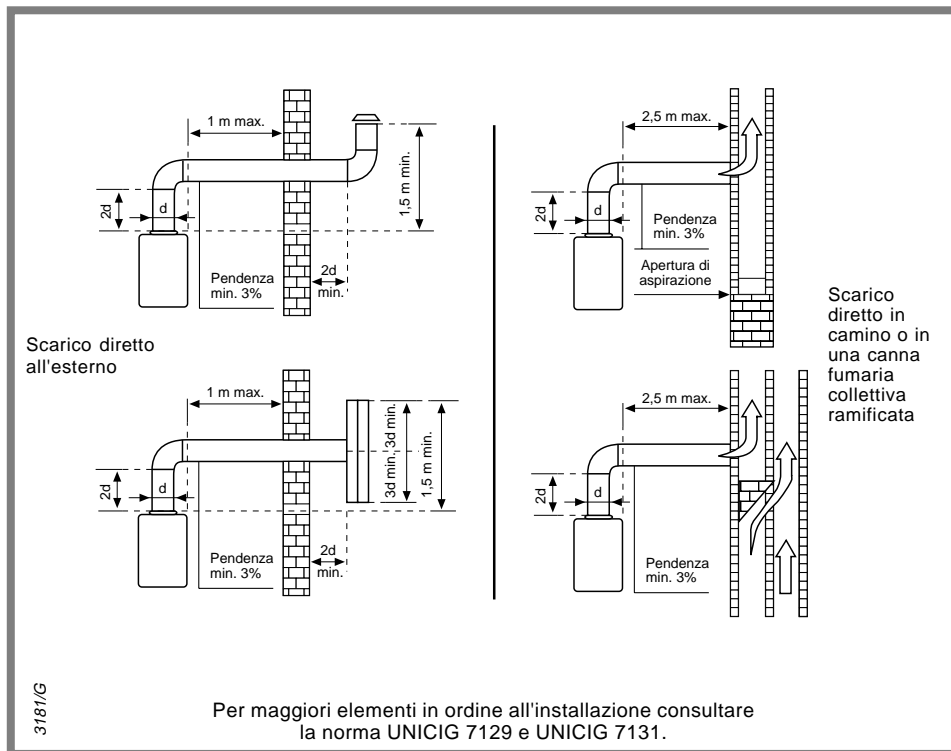


- Installate la cappa fumi (1) orientandola nella posizione più favorevole in riferimento al sensore e all'uscita dei cavi (2) dallo scaldacqua.

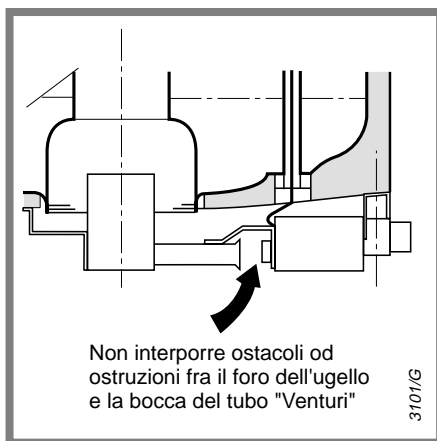


- Collegate i terminali del cavo (2) ai contatti del termostato protettore fumi (3)
- Procedete alla normale accensione dell'apparecchio.

SCHEMA COLLEGAMENTO APPARECCHIO



PARTICOLARI ACCORGIMENTI PER UNA CORRETTA INSTALLAZIONE



ISTRUZIONI TECNICHE PER L'INSTALLAZIONE

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

L'installazione e la prima accensione dell'apparecchio deve essere effettuata da personale qualificato in conformità alle seguenti normative di riferimento:

- Legge 6 Dicembre 1971 N. 1083;
- "UNI-CIG"7129 /7131;

Nella installazione devono essere rispettate le norme dei Vigili del Fuoco, della locale Azienda del Gas e dell'Ufficio Igiene del Comune.

IMPORTANTE!

Più apparecchi nel medesimo locale, per una portata termica complessiva maggiore di 35 kW, costituiscono centrale termica e sono soggetti alle disposizioni della circolare n°68 dei Vigili del Fuoco.

VENTILAZIONE LOCALI

(Prescrizioni tratte dalla norma UNI7129 paragrafo 3)

I locali in cui vengono installati apparecchi di tipo B possono usufruire di ventilazione diretta (cioè con prese d'aria direttamente sull'esterno), sia di ventilazione indiretta (cioè con prese d'aria su locali attigui) purché vengano rispettate tutte le condizioni di seguito indicate.

AERAZIONE DIRETTA

Per poter installare gli apparecchi di tipo B è necessario che siano rispettate le seguenti condizioni:

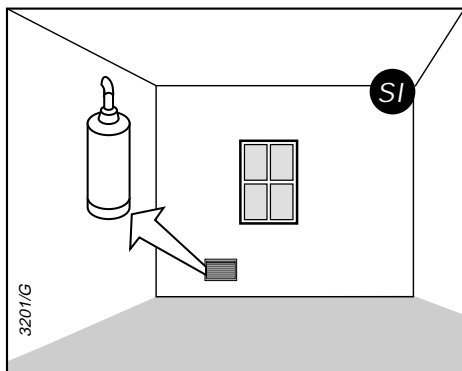
- il locale deve avere un'apertura pari a 6 cm² per ogni kW installato, e comunque mai inferiore a 100 cm², praticata direttamente sul muro verso l'esterno;

- l'apertura deve essere il più vicino possibile all'altezza del pavimento, deve essere non ostruibile e protetta da una griglia che non riduca la sezione utile di passaggio dell'aria.

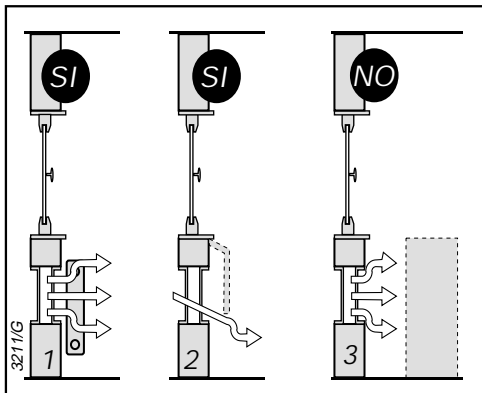
IMPORTANTE!

- Un'aerazione corretta può essere ottenuta anche attraverso più aperture, purché la somma delle varie sezioni corrisponda a quella necessaria.
- Nel caso in cui non sia possibile realizzare l'apertura vicino al pavimento è necessario aumentare la sezione dell'apertura almeno del 50%.
- Se nel locale vi sono altri elementi che necessitano di aria per il loro funzionamento, la sezione dell'apertura di aerazione va dimensionata adeguatamente (es. per gli elettroventilatori vedi tabella a pag. 11).
- La cappa aspirante si deve considerare a tutti gli effetti un elettroventilatore.
- Un caminetto aperto deve avere un'alimentazione propria d'aria, altrimenti un apparecchio a gas di tipo B non può essere installato nel locale.

La sezione dell'apertura deve essere di misura adeguata

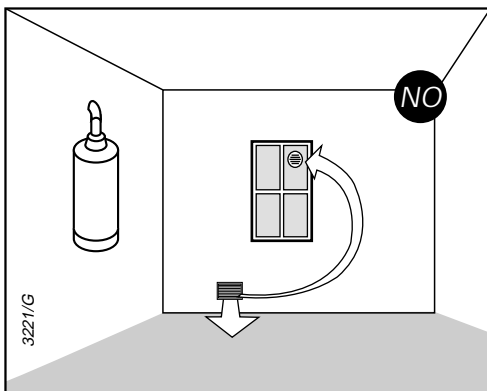


L'apertura è sufficientemente ampia da consentire una aerazione adeguata all'apparecchio.



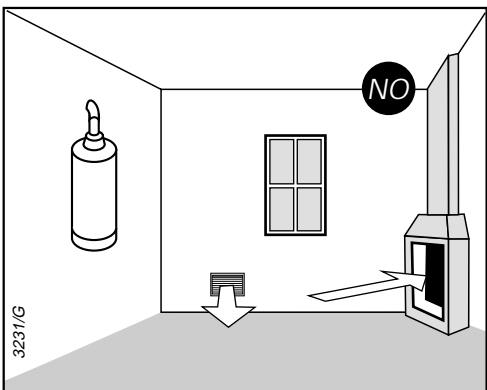
L'apertura non deve essere ostruita

- 1) La griglia non è ostruita perché posta dietro il radiatore.
- 2) La griglia non è ostruita perché protetta da un deviatore
- 3) La griglia è ostruita perché senza protezione.



La sezione dell'apertura è insufficiente

L'apertura non è sufficiente ad alimentare l'apparecchio e il ventilatore (per adeguare l'apertura, vedi tabella a fondo pagina).



La sezione dell'apertura è insufficiente

L'apertura non è sufficiente ad alimentare l'apparecchio e il caminetto il quale deve avere una apertura propria di alimentazione d'aria (rivolgersi al costruttore del camino).

Tabella per calcolo maggiorazione apertura (per elettroventilatori)

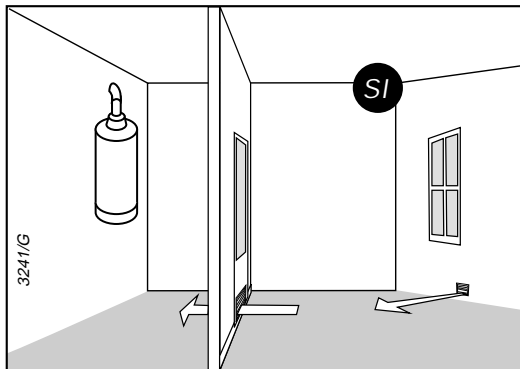
Portata massima in m ³ /h	Velocità entrata aria in m/s	Sezione netta aggiuntiva passaggio aria in cm ²
fino a 50	1	140
oltre 50 fino a 100	1	280
oltre 100 fino a 150	1	420

AERAZIONE INDIRECTA

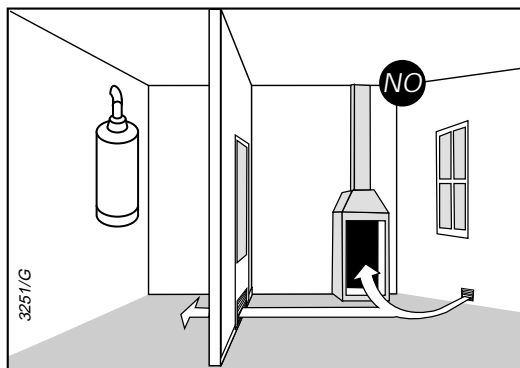
Nel caso non sia possibile effettuare l'aerazione direttamente nel locale, si può ricorrere alla ventilazione indiretta, con prelievo d'aria da un locale attiguo attraverso un'adeguata apertura praticata nella parte bassa della porta.

Tale soluzione è però possibile solo se:

- il locale attiguo è dotato di ventilazione diretta adeguata come previsto nell'aerazione diretta;
- il locale attiguo non è adibito a camera da letto;
- il locale attiguo non è una parte comune dell'immobile e non è un ambiente con pericolo di incendio (ad esempio un deposito di combustibili, un garage, ecc.).



Il locale attiguo ha un'aerazione diretta corretta e il passaggio dell'aria da un locale all'altro è assicurato.



L'aerazione del locale attiguo non è più sufficiente ad assicurare una adeguata aerazione al locale in cui è installato l'apparecchio, per l'installazione, ad esempio, di un camino (vedi stesso punto nell'aerazione diretta).

DISPOSITIVO CONTROLLO EVACUAZIONE FUMI

Questo tipo di apparecchi (B11BS) sono forniti di un dispositivo che in caso di immissione nell'ambiente dei prodotti nocivi della combustione, interrompe automaticamente l'arrivo del gas al bruciatore principale.

Il dispositivo si riattiva automaticamente ad ogni ciclo di riscaldamento.

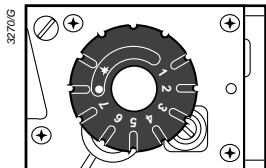
IMPORTANTE!

Qualora tale dispositivo dovesse intervenire più volte consecutivamente si consiglia di spegnere l'apparecchio e di rivolgersi ad un Centro Assistenza Tecnica autorizzato per il controllo della corretta evacuazione dei fumi e delle condizioni di ventilazione del locale.

MANUTENZIONE

Si raccomanda di effettuare sull'apparecchio, almeno una volta l'anno, i seguenti controlli:

- 1** Controllo della tenuta parte acqua.
- 2** Controllo della tenuta della parte gas con eventuale sostituzione delle guarnizioni.
- 3** Controllo visivo dello stato complessivo dell'apparecchio e della combustione.
- 4** Controllo visivo della camera di combustione ed eventuale pulizia del bruciatore.
- 5** A seguito del controllo punto 3 e 4, eventuale smontaggio e pulizia dell'ugello.
- 6** Regolazione per una corretta portata del gas.
- 7** Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza acqua (limite temperatura e pressione limite).
- 8** Verifica del funzionamento dei sistemi di sicurezza gas (mancanza gas o fiamma, valvola gas, ecc.)
- 9** Verifica delle caratteristiche di ventilazione del locale.
- 10** Verifica delle caratteristiche di evacuazione dei prodotti della combustione.



RISERVATO ALL'INSTALLATORE

Istruzioni per l'adattamento a funzionamento con gas diverso da quello di taratura: da Gas Naturale (G20) a Gas liquido (G30-G31) con valvola Gas modello EUROSIT

5.1. Gli apparecchi sono normalmente tarati per funzionamento a gas metano G20 (PCI) 8100 kcal/m³ ca.; nessuna regolazione è pertanto richiesta con questo gas. **La taratura con gas diversi deve essere eseguita da personale qualificato.**

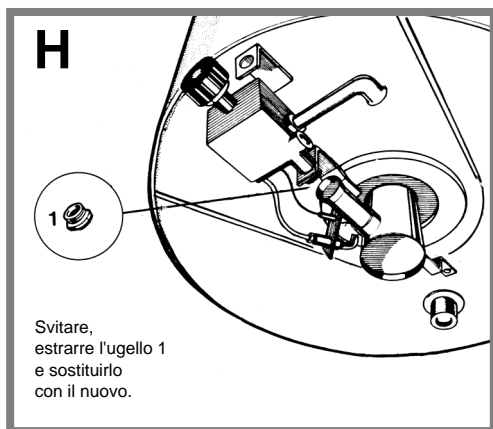
5.2. Per adattare lo scaldacqua ad un gas diverso da quello di taratura, procedere nel modo seguente:

- sostituire l'ugello 1 del bruciatore principale, fig. H.
- sostituire l'ugello 2 del pilota, fig. L. Le operazioni devono essere condotte come da figg. H - L.

5.3. N.B.: Gli ugelli per l'adattamento a funzionare con gas diverso da quello di taratura devono essere espressamente richiesti al rivenditore.

5.4. Le misure dei fori degli ugelli espresse in centesimi di millimetro sono:

	Bruciatore principale	Bruciatore pilota
	mod. 80	
Gas metano (G20)	190	27
Gas liquido (G30-G31)	110	19



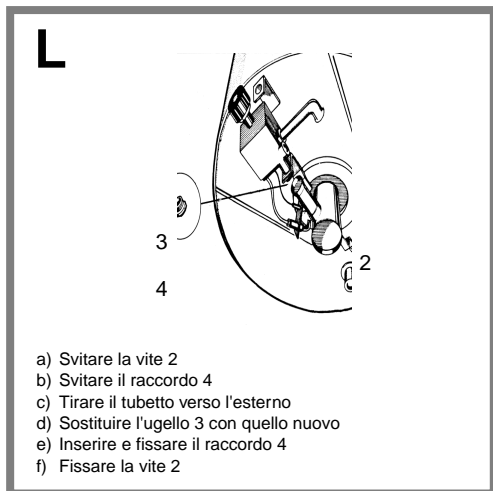
REGOLAZIONI

6.1. Regolazione fiamma pilota (Valvola mod. EUROSIT).

La regolazione si esegue agendo sulla vite 12 di fig. S. La fiamma pilota è regolata quando la sua lunghezza è di circa 2-3 cm. ed investe la parte superiore della termocoppia.

6.2. Pressione di alimentazione. Per adattare l'apparecchio che funzionava a gas naturale all'utilizzo del gas liquido, bisogna agire in senso orario sulla vite di regolazione della pressione 14 Fig. S, girandola a fondo. Verificare che il valore della pressione del gas in mbar, misurato con un manometro alla presa 11, sia quello riportato nella seguente tabella:

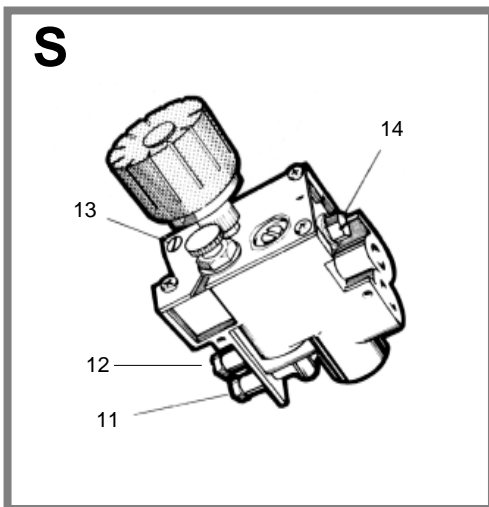
		Pressione di alimentazione gas
Gas metano (G20)		20 mbar
Gas liquido	Butano (G30)	30 mbar
	Propano (G31)	37 mbar

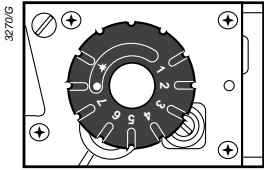


Non effettuare nessuna altra regolazione!

IMPORTANTE

Dopo aver eseguito le regolazioni può capitare un leggero spostamento del bruciatore in confronto alla posizione iniziale. Si deve quindi controllare che la sua posizione sia precisamente al centro, lungo l'asse della camera di combustione e di scarico fumi.





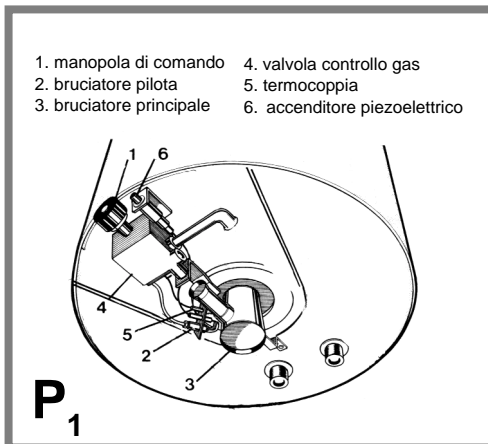
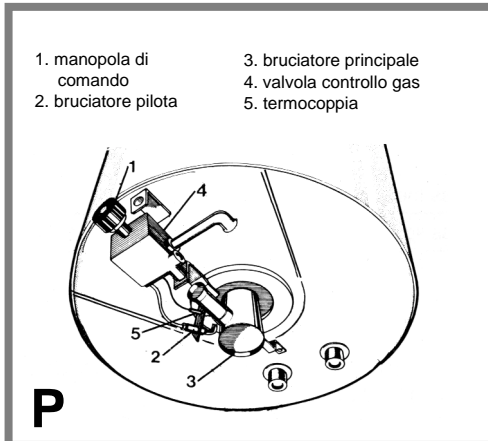
Istruzioni per l'accensione e lo spegnimento con valvola gas modello EUROSIT

ACCENSIONE

N.B.: Prima di procedere all'accensione del bruciatore verificare che il gruppo sia posizionato perfettamente nel suo alloggiamento o che il trasporto non abbia recato danni ai vari componenti.

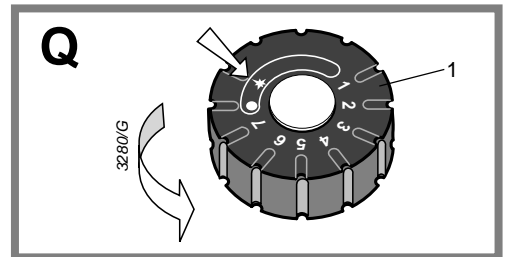
7.1. (figg. P-P1-Q)

Portare la manopola (1) dalla posizione ● (= spento) alla posizione ★ (=pilota).



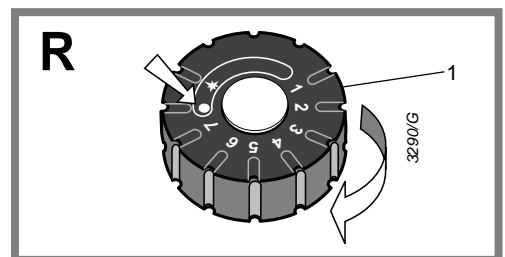
7.2. Premere a fondo, per circa 20 secondi, la manopola (1) ed accendere la spia (2) con una qualsiasi fiamma o con l'accenditore piezoelettrico (6) a seconda delle versioni. Se lasciando la manopola (1) la spia si spegne, ripetere l'operazione e tenere premuto più a lungo finchè la spia (2) non rimane accesa. Il maggior tempo è necessario onde consentire la fuoriuscita dell'aria eventualmente originatasi nella tubatura gas.

7.3. Ruotare la manopola (1) dalla posizione di accensione pilota ★ sull'indice corrispondente alla temperatura desiderata da 1 (circa 42° C) a 7 (circa 70° C). (fig. Q).



SPEGNIMENTO (fig. R).

Ruotare la manopola (1) sulla posizione ● (= spento).



CONSIGLI PER L'USO

1. Per economizzare gas e per un miglior rendimento dell'apparecchio, è consigliabile lasciare il termostato nella posizione corrispondente al n. 5 della manopola di figura Q (circa 60°C). Inoltre a tale temperatura e in presenza di acque particolarmente dure (acque con eccessiva percentuale di calcare), si riducono, all'interno dello scaldacqua, i depositi calcarei.

2. Fare attenzione che i rubinetti dell'acqua calda dell'impianto siano a perfetta tenuta perché ogni gocciolamento comporta un consumo di gas e un possibile aumento della temperatura dell'acqua.

3. È indispensabile procedere allo svuotamento dell'apparecchio se lo stesso deve restare inoperoso in un locale soggetto a gelo.

Per svuotare lo scaldacqua è necessario:

- a) spegnere il bruciatore e chiudere l'alimentazione del gas;
- b) chiudere il rubinetto di alimentazione dell'acqua a monte dell'apparecchio;
- c) smontare il tubo di allacciamento dell'acqua fredda e togliere la valvola di sicurezza;
- d) collegare un tubo flessibile, di lunghezza adeguata alla distanza dallo scarico, al tubo entrata acqua (anello azzurro) dello scaldacqua;
- e) aprire il rubinetto di erogazione acqua calda a valle dell'apparecchio.

Attenzione!

Nell'operazione di svuotamento può uscire acqua bollente.

4. Lo scaldacqua è provvisto di un anodo di magnesio montato in caldaia. La durata dell'anodo è proporzionale alla temperatura media, alla composizione chimica dell'acqua e alla quantità dei prelievi. L'anodo montato in fabbrica è previsto per una efficienza di circa cinque anni nelle condizioni di esercizio medie. È comunque preferibile procedere ogni 18-24 mesi alla verifica dell'anodo tenendo conto che esso deve presentare una superficie abbastanza omogenea. Quando il diametro scende al di sotto dei 10-12 mm, è consigliabile la sua sostituzione con un anodo originale.

NB: L'anodo è montato nella parte inferiore dell'apparecchio, sotto la calotta di protezione.

5. È bene procedere almeno una volta all'anno alla pulizia del condotto fumi. Prima di fare questo è necessario togliere la calotta inferiore, levare il gruppo gas e sfilare il deflettore fumi. Dopo tale operazione, verificare la tenuta del circuito gas e la taratura di tutto il gruppo come indicato alle pagine 14 e 15.

NB: Il corpo interno dello scaldacqua non deve, durante tale operazione, subire colpi che possano danneggiare il rivestimento protettivo interno.

DLA WASZEGO BEZPIECZEŃSTWA

Jeśli poczujecie Państwo zapach gazu, należy:

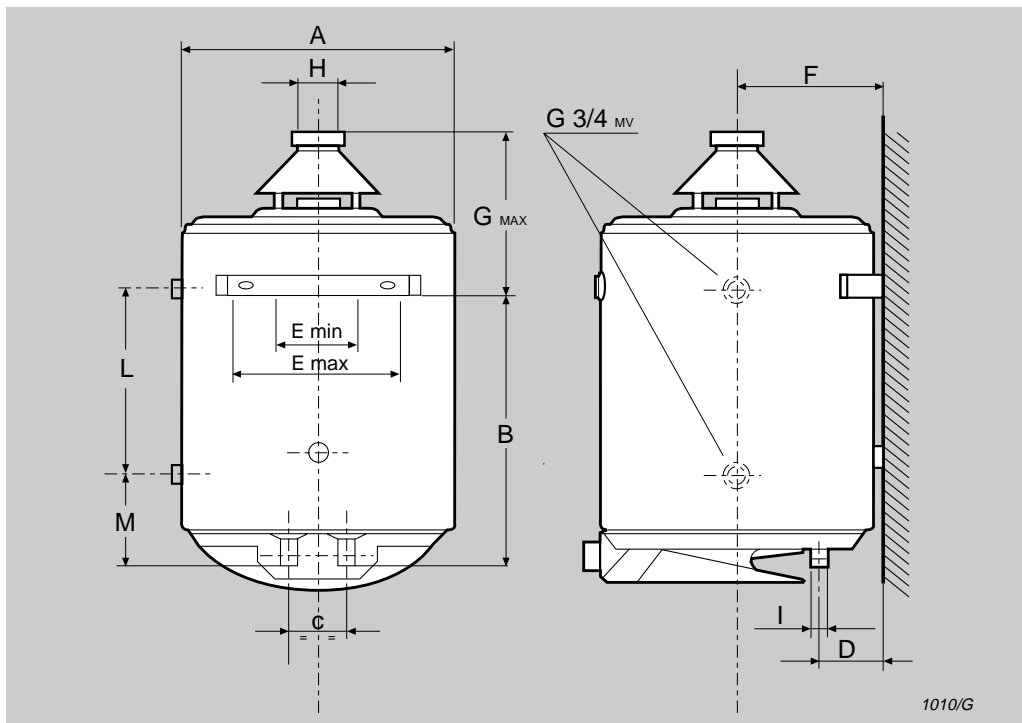
1. Niezwłocznie zamknąć kurek gazu
2. Otworzyć okna
3. Nie używać przełączników ani żadnych innych urządzeń elektrycznych
4. Zgasić palnik-pilot (świeczkę)
5. Natychmiast zwrócić się z prośbą o naprawę do technika gazowni.

UWAGA

Nie należy przechowywać w pobliżu urządzenia żadnych materiałów czy płynów łatwopalnych

- Instalacja urządzenia powinna zostać wykonana przez wyspecjalizowanego technika-instalatora.
- Dla zapewnienia właściwego funkcjonowania urządzenia należy ściśle przestrzegać niniejszych instrukcji.
- Niniejsza książeczka zawiera instrukcję obsługi, instrukcje dotyczące instalacji i konserwacji urządzenia.
- Czynności konserwatorskie powinny być wykonane wyłącznie przez wyspecjalizowany personel.

INSTRUKCJE DOTYCZĄCE INSTALACJI



1010/G

WYMIARY

Typ	A	B	C	D	E		F	G	H	I	L	M	Nominalne obciążenia termiczne kW	Czasy podgrzewania	
					min.	max.								Δt 45°	Δt 25°
50 V CA	495	315	100	115	150	310	255	360	81	G3/4	-	-	3,6	54 min.	29 min.
80 V CA	495	490	100	115	150	310	255	305	81	G3/4	-	-	5,2	56 min.	31 min.
80 VTS CA 80 VTD CA	495	490	100	115	150	310	255	305	81	G3/4	292	184	5,2	56 min.	31 min.
100 V CA	495	635	100	115	150	310	255	315	81	G3/4	-	-	5,2	71 min.	39 min.
120 V CA	495	800	100	115	150	310	255	300	81	G3/4	-	-	6,8	65 min.	36 min.

KATEGORIA

II_{ELs3P}

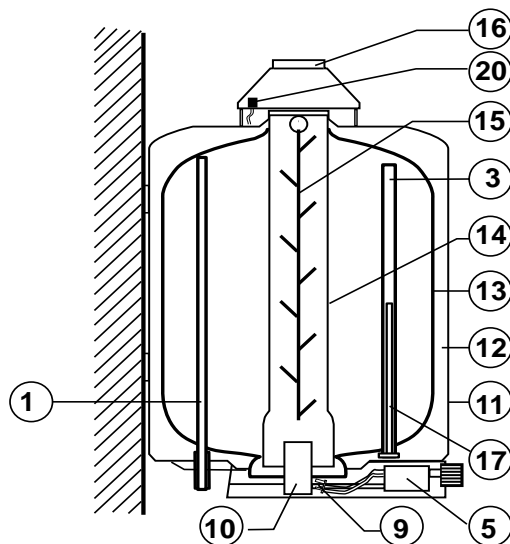
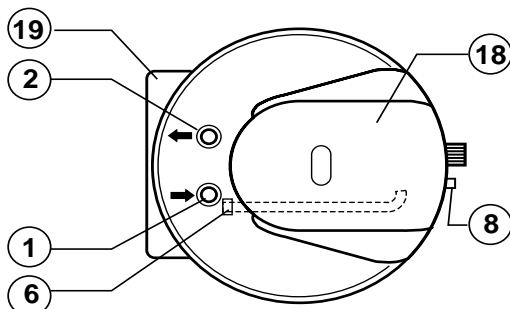
Urządzenia przewidziane do pracy na gazie ziemnym G20, które mogą być dostosowane do pracy na gazie ziemnym GZ350 lub na gazie płynnym.

DANE TECHNICZNE

Urządzenie składa się z następujących elementów:

- zbiornik pokryty od wewnątrz warstwą emalii i wyposażony w anodę ochronną antykorozyjną o długotrwałym działaniu;
- obudowa zewnętrzna z lakierowanej blachy;
- izolacja z pianki poliuretanowej o wysokiej gęstości (nie zawiera CFC) w celu zmniejszenia strat ciepła;
- przerywacz ciągu w celu zapobieżenia cofaniu się gazów spalania;
- zawór gazowy złoony z:
 - termostatu regulowanego na kilka pozycji;
 - systemu zabezpieczającego z termoparą;
 - ogranicznika temperatury, który przerywa dopływ gazu w przypadku niewłaściwego funkcjonowania;
- okrągły palnik ze stali nierdzewnej, nadający się do wszystkich typów gazu;
- zapalarka piezoelektryczna.

- 1 - Wejście wody zimnej
- 2 - Wyjście wody ciepłej
- 3 - Anoda magnezowa
- 4 - Rura wyjścia wody ciepłej
- 5 - Zawór gazu "EUROSIT"
- 6 - Rura doprowadzająca gaz
- 8 - Zapalarka piezoelektryczna
- 9 - Palnik-pilot i termoelement
- 10 - Palnik główny
- 11 - Obudowa zewnętrzna
- 12 - Izolacja poliuretanowa
- 13 - Zbiornik
- 14 - Kanat spalinowy
- 15 - Deflektor spalin
- 16 - Przerywacz ciągu
- 17 - Osłonka termostatu
- 18 - Przykrywa ochronna
- 19 - Mocowanie
- 20 - Termostat spalin



OBOWIĄZUJĄCE PRZEPISY DOTYCZĄCE INSTALACJI

Wykonać instalację zgodnie z obowiązującymi normami.

UMIESZCZENIE BOJLERA

1.1. Zawieszenie na ścianie powinno być wykonane przy użyciu mocnych haków, uprzednio zamocowanych w ścianie.

Odległości zostały wskazane w tabeli wymiarów.

PODŁĄCZENIE DO SIECI HYDRAULICZNEJ

2.1. Podłączenie do sieci wodociągowej powinno być wykonane przy użyciu rury 3/4". Wejście wody zimnej znajduje się z prawej strony (pierścień niebieski), a wyjście wody ciepłej - z lewej strony (pierścień czerwony), patrząc na urządzenie.

2.2. Urządzenie powinno obowiązkowo mieć wmontowany hydrauliczny zawór bezpieczeństwa - (w załączeniu do każdego bojlera) na króćcu doprowadzania wody (pierścień niebieski). W żadnym wypadku nie należy reperować czy poprawiać tego zaworu.

2.3. Przed podłączeniem należy przepłukać instalację, w celu upewnienia się, że w rurze doprowadzającej wodę nie ma żadnych obcych ciał, takich jak: kawałki metalu, piasek, włókna itp. Jeśli tego rodzaju przedmioty dostałyby się

do hydraulicznego zaworu bezpieczeństwa bojlera, zakłóciłyby jego właściwe funkcjonowanie i w pewnych przypadkach mogłyby spowodować jego uszkodzenie.

2.4. Należy się upewnić, czy ciśnienie doprowadzanej wody nie przekracza 6 barów (0,6 MPa). W przypadku wyższego ciśnienia należy obowiązkowo zastosować dobrej jakości reduktor ciśnienia. W tym wypadku z zaworu hydraulicznego powinno kapać w fazie podgrzewania. Kapanie powinno mieć miejsce również, gdy przed zaworem zainstalowany jest zawór zwrotny.

2.5. Konieczne jest zamontowanie na zasilaniu zimna wodą odpowiedniej pojemności naczynia wzbiorczego. Brak naczynia może powodować wyciek z zaworu bezpieczeństwa.

PODŁĄCZENIE DO GAZU

3.1. Podłączenie przewodu gazowego do zaworu powinno być wykonane przy użyciu rury 1/2".

3.2. Zaleca się zainstalowanie zaworu odcinającego przed zaworem gazowym.

1) Podłączenie do sieci powinno być wykonane przy użyciu rur sztywnych (stalowych, miedzianych itp.), a nie z

materiałów termoplastycznych czy gumowych.

2) Po zdjęciu pokrywy i dokonaniu podłączenia do sieci należy skontrolować szczelność obiegu gazu przy pomocy dostępnych na rynku środków. Nie należy wykonywać próby przy użyciu ognia.

PODŁĄCZENIE DO PRZEWODU KOMINOWEGO

4.1. Należy odprowadzać spaliny na zewnątrz przy pomocy rury o średnicy nie mniejszej niż (H-1), wstawionej do okapu urządzenia (str. 3), zgodnie obowiązującymi normami i przepisami.

4.2. Ważne jest, by przewód kominowy miał dobry ciąg.

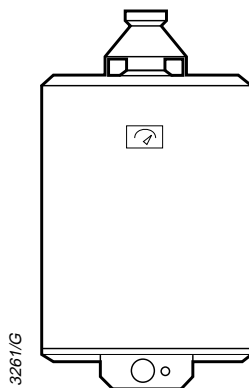
4.3. W przewodzie usuwania spalin należy unikać długich odcinków poziomych, przeciwpochyłeń i zwożeń. Są one przyczyną złego spalania.

4.4. Jeśli rura usuwania gazów przemierza zimne, nieogrzewane pomieszczenia, zaleca się zastosowanie izolacji termicznej dla uniknięcia tworzenia się skroplin.

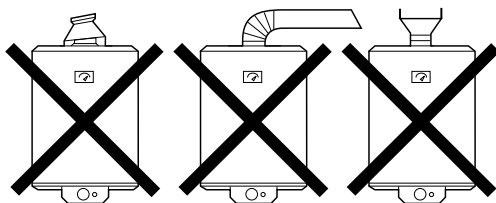
4.5. W żadnym wypadku nie należy usuwać, modyfikować czy zamieniać okapu spalin, gdyż stanowi on integralną część całego systemu spalania bojlera gazowego.

4.6. Właściwe zainstalowanie rury usuwania spalin należy wyłącznie do kompetencji technika-instalatora.

UWAGA



W celu właściwego funkcjonowania urządzeń gazowych okap spalin powinien być umieszczony dokładnie tak, jak pokazano na rysunku obok. Należy absolutnie unikać wszelkich innych typów instalacji, których przykłady zostały pokazane poniżej.



NIE

NIE

NIE

FUNKCJONOWANIE I PODŁĄCZENIE TERMOSTATU ZANIKU CIĄGU SPALIN

Gazowe pojemnościowe podgrzewacze wody Ariston wyposażone są w urządzenie powodujące zamknięcie dopływu gazu do zaworu gazowego i zatrzymanie pracy podgrzewacza w przypadku częściowego lub całkowitego zablokowania odpływu spalin.

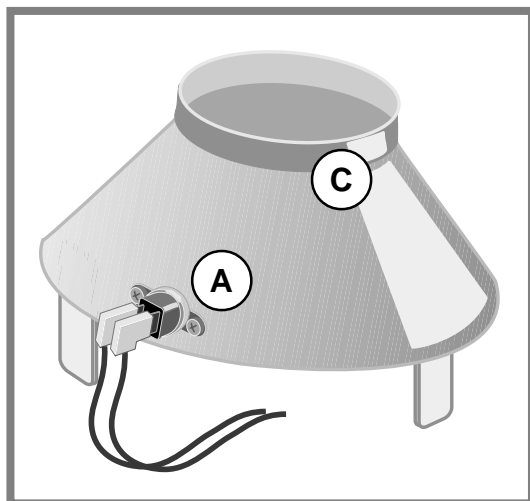
Powyższe elementy są dostarczane wraz z podgrzewaczem, i powinny być zainstalowane wg zaleceń zawartych w dalszej części niniejszej instrukcji.

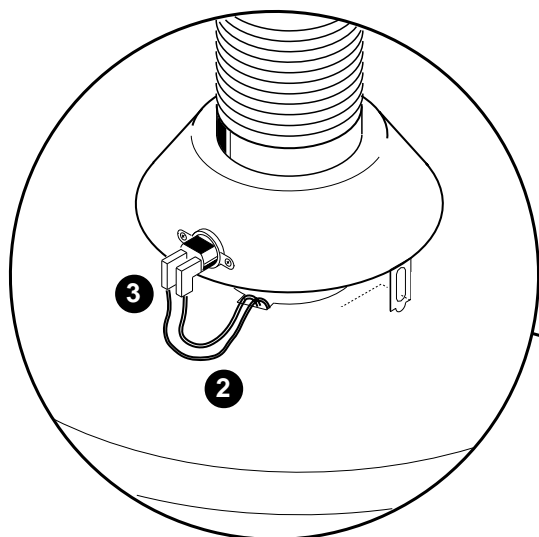
Termostat zaniku ciągu spalin nie może być w żadnym wypadku usunięty/ przesunięty, w przeciwnym razie, w przypadku złego funkcjonowania przewodu odprowadzenia spalin, gazy spalania w szczególności tlenek węgla, mogą być wydalone (zawracaś) do pomieszczenia powodując niebezpieczeństwo dla ludzi.

Z tego samego powodu, w przypadku uszkodzenia termostatu zaniku ciągu, jego wymiana (używając jedynie części zamiennych oryginalnych) powinna zostać wykonana przez serwis techniczny, ze szczególnym zwróceniem uwagi na staranny montaż elementów.

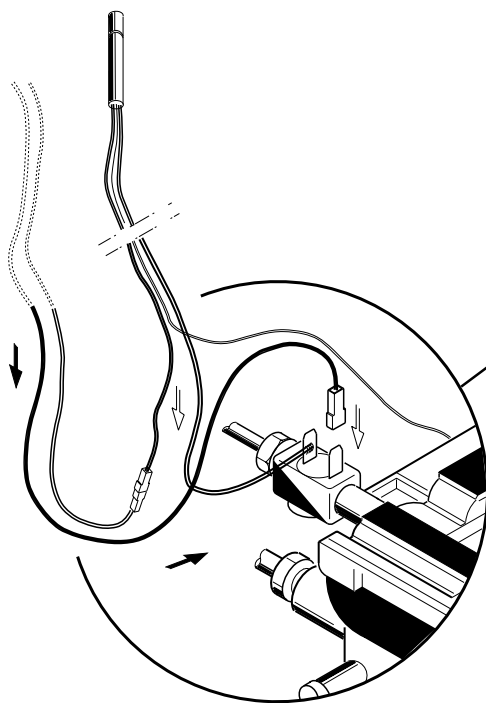
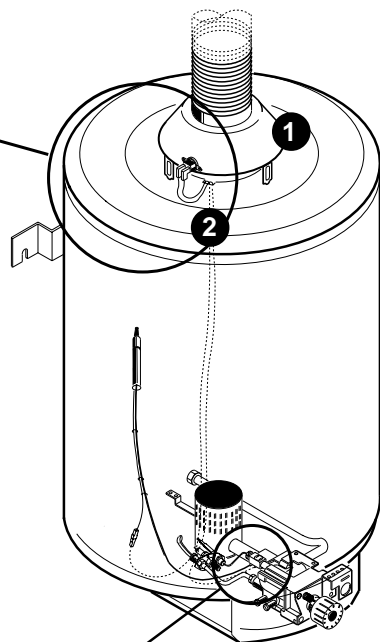
Podgrzewacz, którego praca została przerwana na skutek zadziałania termostatu zaniku ciągu może zostać ponownie uruchomiony po upływie 3÷5 minut od momentu zatrzymania.

W przypadku powtórzenia się zadziałania, termostatu zaniku ciągu, należy zwrócić się do wykwalifikowanego serwisu technicznego.





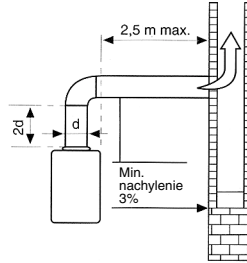
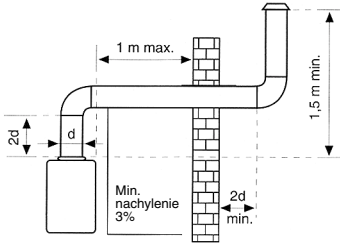
- Zamontować okap spalin (1) znajdując położenie w którym termostatt jest najbliższy punktowii wyjścia kabli (2) z podgrzewacza.



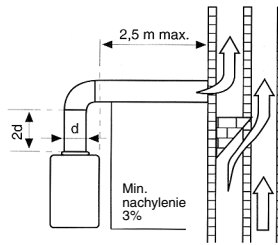
- Podłączyć zaciski kabli (2) do zacisków termostatu zaniku ciągu (3) ur uchościć podgrzewacz.

SCHEMAT PODŁĄCZENIA URZĄDZENIA

Przewód kominowy wyprowadzony ponad dach (zgodnie z obowiązującymi przepisami)



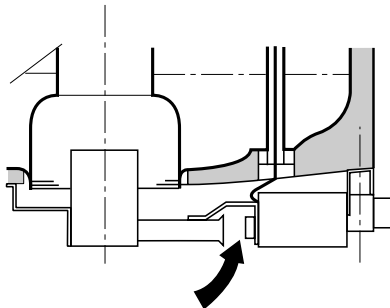
Usuwanie spalin bezpośrednio do kominu lub wspólnego rozgałęzionego przewodu kominowego



Uwaga: w przypadku prowadzenia przewodów kominowych po ścianach zewnętrznych wymagana jest dobra izolacja termiczna.

3185/G

SZCZEGÓLNE WSKAZÓWKI DLA WŁAŚCIWEJ INSTALACJI



Między otworem dyszy a wylotem rury "Venturi" nie mogą znajdować się żadne przeszkody.

3101/G

INSTRUKCJE TECHNICZNE DOTYCZĄCE INSTALACJI

ODNOŚNE PRZEPISY

Instalacja i pierwsze uruchomienie bojlera powinno być wykonane przez wyspecjalizowany personel, zgodnie z obowiązującymi przepisami.

WENTYLACJA POMIESZCZENIA

Pomieszczenia, w których zainstalowane zostały urządzenia typu B, mogą mieć zarówno wentylację bezpośrednią (to znaczy z dopływem powietrza bezpośrednio z zewnątrz), jak i wentylację pośrednią (to znaczy pobierającą powietrze z pomieszczeń sąsiednich), pod warunkiem przestrzegania wymienionych poniżej zasad.

WENTYLACJA BEZPOŚREDNIA

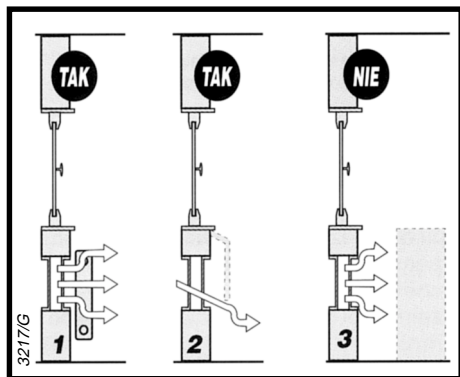
Aby można było zainstalować urządzenie typu B, należy spełnić następujące warunki:

- pomieszczenie powinno posiadać otwór o wielkości równej 6 cm^2 na każdy zainstalowany kW, i w każdym razie nie mniejszy niż 100 cm^2 , przeбитo bezpośrednio w ścianie zewnętrznej;
- otwór powinien znajdować się jak najbliżej podłogi, umieszczony tak, by nie można go było zatkać i powinien być chroniony przy pomocy odpowiedniej kraty, która nie może jednak zmniejszać powierzchni przepływu powietrza.

WAŻNE!

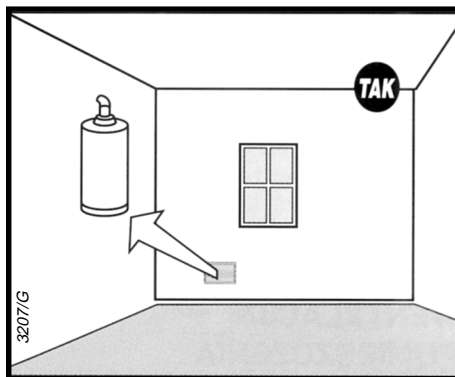
- Odpowiednia wentylacja może zostać również osiągnięta przez wykonanie kilku otworów - suma ich przekrojów musi jednak odpowiadać przekrojowi koniecznego otworu.
- Jeśli nie jest możliwe wykonanie otworu tuż przy podłodze, należy zwiększyć przekrój otworu conajmniej o 50%.
- Jeśli w pomieszczeniu znajdują się inne urządzenia, dla których funkcjonowania konieczny jest dopływ powietrza, przekrój otworu musi być odpowiednio zwiększony (na przykład w przypadku elektrowentylatorów, por. odnośna tabela).
- Elektryczny okap kuchenny powinien być w pełni uznany za termowentylator.
- Otwarty kominiek powinien mieć zapewniony własny dopływ powietrza, w przeciwnym razie bojler gazowy typu B nie może zostać zainstalowany w tym samym pomieszczeniu.

Otwór nie może być zastawiony czy zatkany



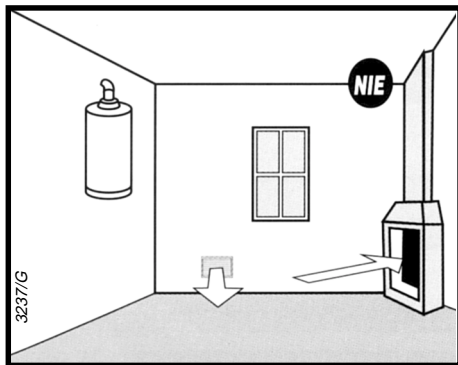
- 1) Zastawienie okratowanego otworu nie jest możliwe, gdyż znajduje się on za kaloryferem
- 2) Zastawienie okratowanego otworu nie jest możliwe,

Wielkość otworu musi być odpowiednia

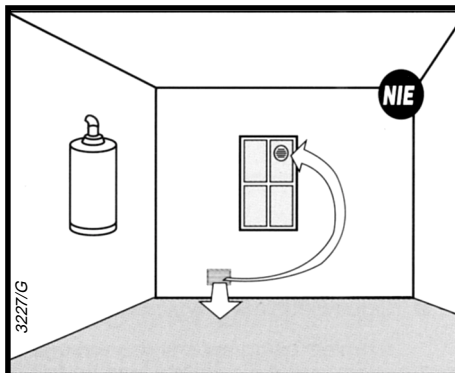


Otwór jest odpowiednio duży dla zapewnienia właściwej wentylacji w pomieszczeniu.

Przekrój otworu jest niewystarczający



Otwór nie jest wystarczający dla zaopatrzenia w powietrze zarówno bojlera jak i kominka, który powinien mieć własny otwór dopływu powietrza (zwrócić się do konstruktora kominka).



Otwór jest niewystarczający dla zaopatrzenia w powietrze zarówno bojlera jak i wentylatora (por. tabela).

Tabela kalkulacji powiększania otworu (dla elektrowentylatorów)

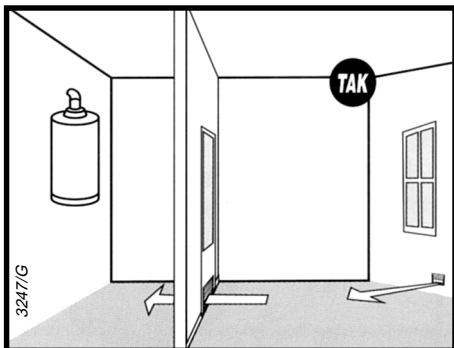
Maksymalna wydajność w m ³ /h	Szybkość dopływu powietrza w m/s	Dodatkowy przekrój netto otworu dopływu powietrza w cm ²
do 50	1	140
od powyżej 50 do 100	1	280
od powyżej 100 do 150	1	420

WENTYLACJA POŚREDNIA

Jeśli nie jest możliwe zapewnienie w pomieszczeniu wentylacji bezpośredniej, można zapewnić mu wentylację pośrednią, poprzez pobranie powietrza z sąsiedniego pomieszczenia, dzięki odpowiedniemu otworowi, wykonanemu w dolnej części drzwi.

Tego rodzaju rozwiązanie jest jednak możliwe tylko wtedy, gdy:

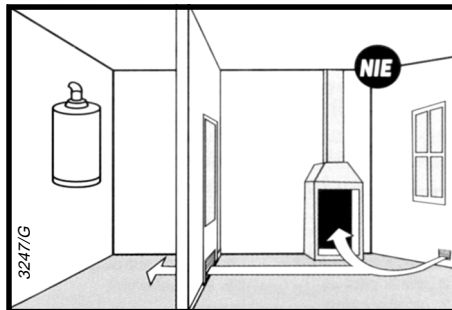
- sąsiednie pomieszczenie posiada bezpośrednią wentylację, jak wskazano w przypadku wentylacji bezpośredniej;
- sąsiednie pomieszczenie nie spełnia funkcji sypialni;
- sąsiednie pomieszczenie nie stanowi części wspólnej budynku i nie stanowi miejsca grożącego pożarem (na przykład skład materiałów łatwopalnych, garaż itp.)



Sąsiednie pomieszczenie posiada odpowiednią bezpośrednią wentylację i przepływ powietrza z jednego do drugiego pomieszczenia jest zapewniony.

TERMOSTAT KONTROLI USUWANIA SPALIN

Bojlery gazowe typu B11BS wyposażone są w specjalny czujnik, który w przypadku emisji szkodliwych produktów spalania gazu do otoczenia przerywa automatycznie dopływ gazu do głównego palnika.



Wentylacja w sąsiednim pomieszczeniu nie jest w stanie zapewnić odpowiedniego dopływu powietrza do pomieszczenia, w którym zainstalowany jest boiler, z powodu na przykład zainstalowania kominka (por. tenże punkt w paragrafie o wentylacji bezpośredniej).

WAŻNE!

Jeśli termostat usuwania spalin spowodowałby kolejno kilkakrotne zatrzymanie się bojlera, zaleca się zgaszenie bojlera i wezwanie upoważnionego Serwisu Technicznego w celu skontrolowania właściwego usuwania spalin oraz warunków wentylacji w pomieszczeniu.

KONSERWACJA

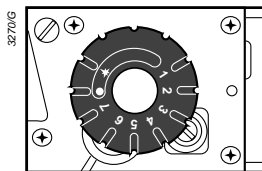
Zaleca się okresowe (przynajmniej raz w roku) dokonywanie następujących kontroli funkcjonowania urządzenia:

- 1 Kontrola szczelności części hydraulicznej.
- 2 Kontrola szczelności części gazowej z ewentualną wymianą uszczelkek.
- 3 Oględziny kontrolne ogólnego stanu urządzenia i spalania.
- 4 Oględziny kontrolne komory spalania z ewentualnym oczyszczeniem palnika.
- 5 W następstwie oględzin kontrolnych, o których mowa w punktach 3 i 4,

ewentualne wymontowanie i oczyszczenie dyszy.

- 6 Regulacja właściwego dopływu gazu.
- 7 Kontrola działania systemów zabezpieczenia wodnego (graniczna temperatura i graniczne ciśnienie).
- 8 Kontrola działania systemów zabezpieczenia gazowego (brak gazu lub płomyka, zawór gazu itp.).
- 9 Kontrola wentylacji lokalu.
- 10 Kontrola usuwania produktów spalania.

INSTRUKCJE DOTYCZĄCE ZAPALANIA I WYGASZENIA PRZY UDYCIU ZAWORU GAZOWEGO MODEL EUROSIT

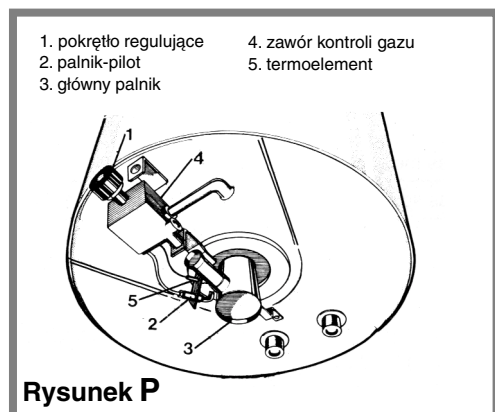


ZAPALANIE

Uwaga: Przed przystąpieniem do zapalenia palnika należy skontrolować, czy zespół jest właściwie zainstalowany na swoim miejscu i czy różne jego części nie doznały żadnych uszkodzeń w wyniku transportu.

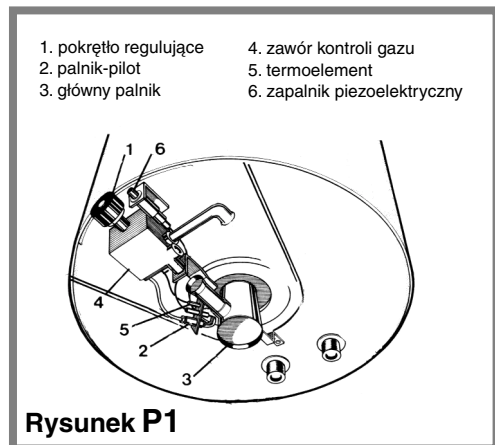
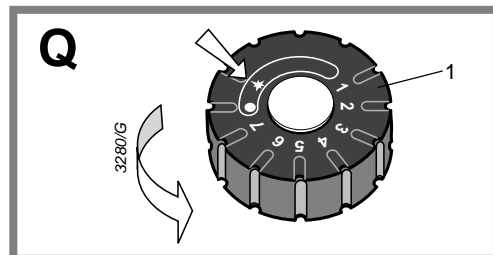
5.1. (Rys. P-P1-Q)

Przekręcić pokrętko (1) z pozycji ● (=zgaszone) na pozycję ★ (=pilot)



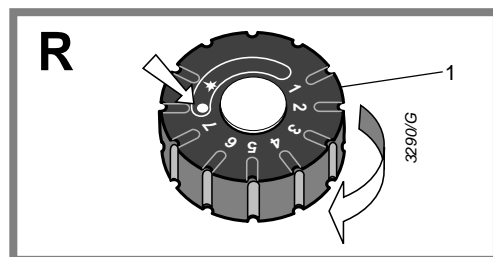
5.2. Wcisnąć całkowicie pokrętko(1) i, trzymając je wciśnięte przez około 20 sekund, zapalić płomyk przy pomocy jakiegokolwiek zapalniczki lub zapalnika piezoelektrycznego (6) w zależności od modelu. Jeśli po zwolnieniu pokrętła płomyk kontrolny zgaśnie, należy powtórzyć powyższe czynności, dłużej przytrzymując wciśnięte pokrętko, dopóki płomyk kontrolny (2) nie pozostanie zapalony. Dłuższy czas przyciskania jest w tym wypadku potrzebny dla usunięcia powietrza ewentualnie obecnego w przewodzie gazu.

5.3. Przekręcić pokrętko (1) z pozycji zapalania płomyka ★ na wskaźnik odpowiadający wybranej temperaturze, od 1 (około 42°C) do 7 (około 70°C). (Rys. Q).



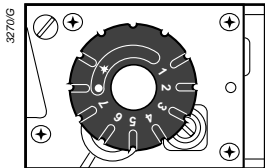
WYŁĄCZANIE BOJLERA

Przekręcić pokrętko (1) na pozycję ● (=zgaszony).



WSKAZÓWKI DLA INSTALUJĄCEGO

Instrukcje dotyczące adaptacji bojlera do gazu innego niż gaz zaprogramowany fabrycznie z zaworem gazu model EUROSIT



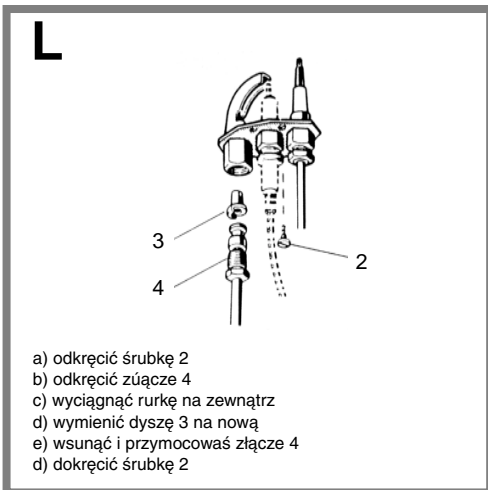
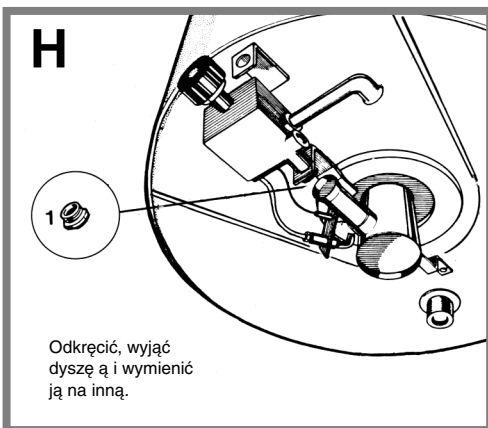
6.1. Urządzenia są fabrycznie wyregulowane dla funkcjonowania na gaz ziemny GZ50 o dolnej wydajności cieplnej (PCI) ok. 8100 kcal/m³. Przy użyciu tego gazu niepotrzebna jest więc żadna dalsza regulacja bojlera. **Wyregulowanie do pracy na innych gazach powinno zostać wykonane przez wyspecjalizowanego technika.**

6.2. W celu przystosowania bojlera do pracy na innym gazie, niż gaz zaprogramowany fabrycznie, należy postępować jak następuje:
 a) wymienić dyszę a palnika głównego (Rys. H).
 b) wymienić dyszę 2 palnika-plotyka (Rys. L).
 Czynności te powinny zostać wykonane w sposób pokazany na Rys. H i L.

6.3. Uwaga: Dysze odpowiednie dla funkcjonowania na innym, niż zaprogramowanym fabrycznie gazie, powinny zostać specjalnie zamówione u autoryzowanego sprzedawcy.

6.4. Wymiary otworów dysz w setnych częściach milimetra są następujące:

	Główny palnik			Palnik-plotyk
	50 V CA	80-100 V CA	120 V CA	
Gaz ziemny G20	165	190	230	27
Gaz ziemny GZ350	215	245	280	27
Gaz płynny G31	100	115	130	19



REGULOWANIE BOJLERA

7.1. Regulowanie palnika-plotyka (zawór mod. EUROSIT)

Regulacji dokonuje się przy pomocy śruby 12 na Rys. S. Plotyk palnika-pilota jest właściwie uregulowany, jeśli jego wysokość wynosi około 2-3 cm i obejmuje górną część termopary.

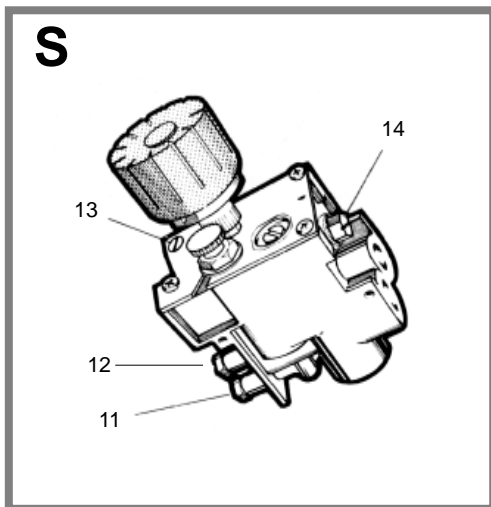
7.2. Ciśnienie zasilania. Aby zaadaptować urządzenie funkcjonujące na gaz ziemny do pracy na gazie płynnym, należy przekręcić zgodnie z ruchem wskazówek zegara, do samego końca, śrubę regulacji ciśnienia 14 z rys. S. Ciśnienie gazu zasilania, zmierzone za pomocą manometru na zacisku ciśnienia 11 i wyrażone w mbarach, powinno być następujące:

	Ciśnienie gazu zasilania	Ciśnienie przy dyszach		
		50 V CA	80-100 V CA	120 V CA
Gaz ziemny G20	20 mbar	14,5	12,8 mbar	13,6 mbar
Gaz ziemny GZ350	13 mbar	11,5	11,4 mbar	9,8 mbar
Gaz płynny Propan	36 mbar	35,5 mbar		

Nie dokonywać żadnej innej regulacji!

WAŻNE

Po dokonaniu regulacji może się zdarzyć, że palnik ulegnie lekkiemu przemieszczeniu w porównaniu do pozycji pierwotnej. Należy więc skontrolować, by znajdował się on dokładnie pośrodku, w osi odprowadzenia spalin i komory spalania.



ISTRUKCJE DOTYCZĄCE UJYTKOWANIA

1. Dla zaoszczędzenia gazu i dla lepszej wydajności bojlera zaleca się ustawienie termostatu na pozycję odpowiadającą nr 5 pokrętła na Rys. Q (około 60°C). Przy takiej temperaturze ponadto, w przypadku wody szczególnie twardej (woda z dużą zawartością wapnia), dochodzi do mniejszego odkładania się wapnia wewnątrz bojlera.

2. Należy zwrócić uwagę, by kurki ciepłej wody instalacji były całkowicie szczelne, gdyż każde kapanie wody powoduje dodatkowe zużycie gazu i może spowodować zwiększenie temperatury wody.

3. Należy koniecznie dokonać opróżnienia urządzenia, jeśli ma ono pozostać nieużywane w pomieszczeniu, w którym temperatura może spaść poniżej zera.

4. Bojler wyposażony jest w zamontowaną anodę magnezową. Czas działania anody jest proporcjonalny do średniej temperatury, do chemicznego składu wody i do ilości pobrań. Zainstalowana w fabryce anoda ma czas

działania obliczony na około 5 lat w średnich warunkach pracy. Zaleca się jednak dokonywanie kontroli anody co 18-24 miesiące, pamiętając, że jej powierzchnia powinna być dość jednolita. Gdy jej średnica spadnie poniżej 10-12 mm, zaleca się wymianienie anody, wstawiając na jej miejsce nową anodę oryginalną.

Uwaga: Anoda jest zamontowana w dolnej części urządzenia, pod ochroną przykrywką.

5. Zaleca się przynajmniej raz w roku dokonać oczyszczenia przewodu odprowadzenia spalin. Przed przystąpieniem do tej czynności należy najpierw zdjąć dolną przykrywkę, unieść grupę gazową i zdjąć deflektor spalin. Po zakończeniu czynności czyszczenia należy skontrolować szczelność obiegu gazu i wyregulowanie całej grupy gazowej, jak pokazano na str.11.

Uwaga: W trakcie tych czynności należy uważać, by wewnątrz bojlera nie doznało uderzeń, gdyż mogą one uszkodzić wewnętrzną warstwę ochronną.

FIGYELMEZTETÉS!

HU

Ha gázszagot érez:

- 1. Zárja el a gázcsapot!**
- 2. Nyisson ablakot!**
- 3. Ne használjon nyílt lángot, elektromos készüléket, kapcsolókat, ne folytasson szikrát okozó tevékenységet!**
- 4. Zárja el az őrlángot!**
- 5. Hívja azonnal a helyi gázszolgáltató szerelőjét.**

FIGYELEM!
Ne tároljon és használjon gyúlékony anyagot és folyadékot a készülék közelében!

- A készülék helyes működése érdekében a kézikönyvben található utasításokat be kell tartani.
- Jelen kezelési könyv tartalmazza a használati, a beszerelési és karbantartási utasítást.

A KÉSZÜLÉK BEÜZEMELÉS KÖTELES!

Az üzembe helyezéshez ki kell hívni a jótállási jegyben, illetve szervizjegyzékben feltüntetett szervizek egyikét. A szerelő ellenőrzi a beépítés szakszerűségét, beállítja a készüléket, tájékoztatást ad a készülék kezeléséről, és kitölti a jótállási jegy megfelelő rovatait. A beüzemeléssel és a garancia érvényesítésével kapcsolatos egyéb teendők miatt kérjük, olvassa el a jótállási jegy idevonatkozó részét!

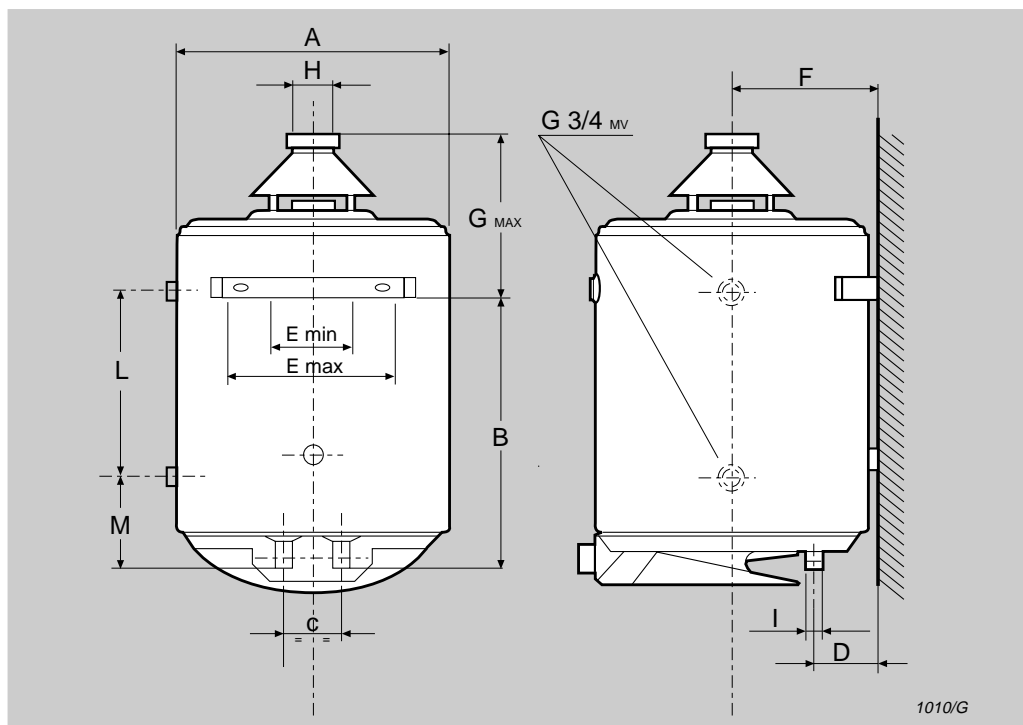
1.A készülék felépítése

- hosszú élettartamot biztosító zománcozott tartály, elektrolitikus korrózióvédelem aktív anóddal,
- zománcozott külső lemezburkolat,
- CFC mentes nagy sűrűségű poliuretán hab szigetelés, ami csökkenti a hőveszteséget,
- gázszelap: többállású szabályozható termosztát, biztonsági termoelem, felsőhőmérséklet határoló, ami rendellenes működés esetén megszakítja a gázellátást,
- rozsdamentes acél főégő,
- piezo elektromos gyújtás.

MŰSZAKI ADATOK

MODELL	I		50 V CA	80 V CA	100 V CA	120 V CA	150 V CA
Urtartalom	bar		50	75	95	115	155
Max. víznyomás	kW		8	8	8	8	8
Névleges hőterhelés	kW	H. Pb gáz S gáz	3,6	5,2	5,2	6,8	7,6
Hasznos teljesítmény	kW	H. Pb gáz S gáz	3,1	4,5	4,5	5,8	6,5
Felfűtési idő t 45° C	min.	H. Pb gáz S gáz	54	56	71	65	79
Hőveszteség 60° C-on	W		200	230	260	280	300
Melegvízadó képesség 45° (t=30)	l/h	H. Pb gáz S gáz	89	129	129	166	186
Melegvízadó képesség 60° (t=45)	l/h	H. Pb gáz S gáz	59	86	86	95	111
CSATLAKOZÁSI NYOMÁS							
Földgáz (H) G20	mbar		25	25	25	25	25
„ S „ gáz G25.1	mbar		25	25	25	25	25
PB gáz G31-G30	mbar		29	29	29	29	29
GÁZFOGYASZTÁS							
Földgáz G20	m ³ /h		0,328	0,550	0,550	0,720	0,805
„ S „ gáz G25.1	m ³ /h		0,581	0,638	0,638	0,835	0,933
PB gáz G31-G30	g/h		244	410	410	536	598
FÜSTGÁZ ÉRTÉKEK							
Huzat	mbar		0,015	0,015	0,015	0,015	0,015
Füstgáz tömeg	g/sec		3,8	4,7	4,7	4,6	5,0
Füstgáz hőmérséklet	°C		123	158	155	190	180

2. BESZERELÉSI ÚTMUTATÓ



Befoglaló méretek

Modell	A	B	C	D	E		F	G Max	H	I	Névleges hotteljesítmény		
					Min.	Max.					kW	t 45° C (perc)	t 25° C (perc)
50 V CA	495	315	100	115	150	310	255	360	81	G3/4"	3,1	54	29
80 V CA	495	490	100	115	150	310	255	305	81	G3/4"	4,5	56	31
100 V CA	495	635	100	115	150	310	255	315	81	G3/4"	4,5	71	38
120 V CA	495	800	100	115	150	310	255	300	81	G3/4"	5,8	65	36
150 V CA	495	1050	100	115	150	310	255	300	81	G3/4"	6,5	79	43

2.1. ELHELYEZÉS

A készülék beszerelését csak megfelelő képesítéssel rendelkező személy végezheti. A beépítést a helyi gázszolgáltatónak előzőleg jóvá kell hagynia. A beépítést végző szerelőnek a munka elvégzése után értesíteni kell a gázszolgáltatót, amelynek alkalmazottja nyomáspróbának veti alá a gázvezetéket, majd ráköti azt a már meglévő gázrendszerre. A beépítéskor be kell tartani vonatkozó szabványokat és előírásokat.

A vízmelegítőt fagytól védett helyiségben, lehetőleg a kéményhez közel szilárd padozatra kell építeni. A gáztüzelésű vízmelegítőt nem szabad olyan helyre szerelni, ahol gyúlékony folyadékokat és gázokat tárolnak. Figyelni kell továbbá arra, hogy zárt helyiségben a természetes légmozgás hatására gyúlékony gázok kerülhetnek máshová is, mint ahol tárolják azokat.

A készüléket úgy helyezze el a kiválasztott fal mellett, hogy a két vízcső (kimenő és bejövő) azzal párhuzamosan álljon.

Amennyiben a készüléket sarokban kívánja felszerelni, a fal és a készülék között hagyjon elegendő helyet a beszereléshez és az alkatrészek kivételéhez.

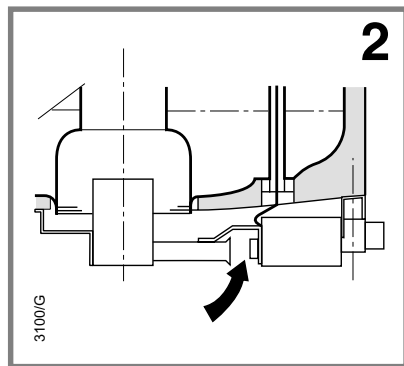
Nem szabad a vízmelegítőt állandó tartózkodás céljára szolgáló helyiségben (pl.: lakószobában) elhelyezni. Nem szerelhető a vízmelegítő védetlen, külső területre sem. A vízmelegítő beépítésekor gyúlékony szilárd anyagoktól az alábbi védőtávolságokat kell betartani: burkolattól min. 5 cm, a készülék aljától és tetejétől min. 30 cm. A könnyű szerelhetőség miatt a vízmelegítő előtt min. 80 cm távolságot kell meghagyni. Ne helyezze a készüléket olyan helyre, ahol a készülék tartályából vagy menetes csatlakozóinál esetlegesen szivárgó víz a vízmelegítő környezetében vagy a padlóban kárt okozhat. A vízmelegítő helyes működése megfelelő légellátást is kíván. Annak a helyiségnek a légellátását, ahol a vízmelegítőt elhelyezik, a vonatkozó szabványoknak és előírásoknak megfelelően kell kialakítani.

A vízmelegítőt nem lehet olyan helységben, vagy légáramlásba elhelyezni, amelyben a következő anyagok találhatóak:

Freonok, klór, kalcium-klorid, szén-tetraklorid, halogénes hűtőfolyadékok, perklór-etilén, sósav, gyúlékony anyagok, etilén-diklorid, fotó vegyszerek, Ezek az anyagok gyakran megtalálhatók a háztartásokban és az iparban is – pl.: szépségszalonokban, tisztítószalonokban, fotólaborokban valamint folyékony és por mosószerekben, tisztítószerekben, hagyományos spray dobozokban, és antisztatizáló szerekben. Az ilyen levegő légzésre alkalmas lehet, de a gázlángba kerülve, olyan maró hatású savak keletkeznek, amelyek minden fémet megtámadnak.

Amennyiben készülék hibáját e maró anyagok okozzák a vállalt garancia nem érvényes.

A vízmelegítő bekötésekor ügyeljen arra, hogy a fűvóka és a főégő injektora egytengelyű legyen!



2.2 VÍZBEKÖTÉS

A készülék vízdoldali csatlakozó csomák mérete: "G. Ha szemben állunk a készülékkel, a hideg víz bemenet a jobb oldalon, a melegvíz kimenet baloldalon található. A hidegvízcső bekötéséhez csak menetes kötést szabad használni. Tilos a forrasztással történő csatlakoztatás, mivel a hő megrongálhatja a merülő csövet.

A készüléket a hidegvíz bevezető oldalán el kell látni elzáró csappal és biztonsági szeleppel. A elzáró csapnak a készülék üzeme közben állandóan nyitva kell lennie. A biztonsági szelep minden vízmelegítő tartozéka. A szelepet ne próbálja átállítani! Tilos a biztonsági szelep bedugózása! A biztonsági szelep beépítése előtt öblítse át a vízvezetékrendszert, hogy meggyőződhessen arról, nincs-e bennük fémforgács, homok, kender vagy egyéb szennyeződés. Ha ilyen anyagok kerülnek a biztonsági szelepbe, zavarhatják annak működését, esetenként tönkreteszhetik.

A felfűtési idő alatt a szelep csöpögése szükségszerű, amit a hő hatására a víztöltet térfogatváltozása által megnövekedett nyomás okoz, ezért a szelep csomját kösse a lefolyóhoz. Vigyázat a kiömlő vízfórához. Csöpögés tapasztalható akkor is, ha a vízvezetékrendszerbe visszacsapó szelepet szerelnek.

Amennyiben a vízvezetékrendszer nyomása meghaladja a 6 bar (600kPa) nyomást, úgy építsen be nyomáscsökkentőt, lehetőleg a készüléktől távol.

Kerülje, hogy a víz a vízmelegítőre csöpögjön! Használjon lefolyóba csatlakoztatható gyűjtőtölcsért! A nyomásnövekedés miatt a csöpögés elkerülhető, ha a hidegvíz ágba - a visszacsapó szelep és a készülék csatlakozási pontja közé – megfelelő méretű zárt tágulási tartályt szerelnek.

Leeresztés

A fagyáskárok elkerülése érdekében, ha készüléket fűtetlen helységben hagyja, eressze le a vizet! Beszereléskor számoljon ezzel az eshetőséggel, és szereljen fel leeresztő csapot a hidegvízcsokhoz.

A vízmelegítő leeresztése:

- Kapcsolja ki a készüléket és zárja el a gázcsapot!
- Zárja el a készülék hidegvíz csapját!
- Nyissa ki a melegvíz-rendszer valamely csaptelepét!
- Nyissa ki a beépített leeresztő szelepet!

FIGYELEM!

Vigyázzon, a leeresztés során a készülékből kifolyó víz forró lehet!

2.3 KÉMÉNYBEKÖTÉS

A füstcső bekötését a szabványoknak megfelelően kell kialakítani. A kéménynek amelyre a készüléket rákötik, gázüzemre alkalmasnak kell lennie, és a helyi kéményseprő vállalat engedélyével kell rendelkeznie. Ezen ismeretek hiányából eredő károk a felhasználót terhelik.

A füstgázokat kizárólag a készülékhez tartozó huzatmegszakító **H** (Ld. Beszerelési útmutató 1. ábra) átmérőjének megfelelő méretű csövön lehet elvezetni.

Fontos a kémény jó szellőzése.

A füstelvezető csöveknél kerülje a hosszú vízszintes szakaszokat, lejtést és szűkületet ne alkalmazzon, mert a készülékben tökéletlen égést okozhatnak.

Ha a füstcsövet fűtetlen helységen vezetjük keresztül, gondoskodjunk a hőszigetelésről a kondenzáció elkerülése érdekében.

A huzatmegszakítót **semmilyen esetben sem szabad** kiiktatni, átalakítani vagy kicserélni, mivel szerves részét képezi a gázvízmelegítő égéstermék elvezetésének.

A füstcső helyes beszerelése a **kivitelező kizárólagos felelőssége**.

Vízmelegítőt és egy gázkazánt közös kéménybe csak akkor lehet bekötni, ha annak mérete elég nagy az együttes füstgázmennyiség elvezetésére, vagy ha a két készüléket egymáshoz képest reteszelik.

FIGYELEM!

A gázkészülék helyes működésének feltétele a huzatmegszakító tökéletes elhelyezése.

A FÜSTGÁZSZONDA MŰKÖDÉSE ÉS BEKÖTÉSE

A vízmelegítő olyan szerkezettel van ellátva, amelynek feladata az égő gázellátásának leállítása, tehát a készülék működésének leállítása, ha a füstgázcső részlegesen vagy teljesen eldugul.

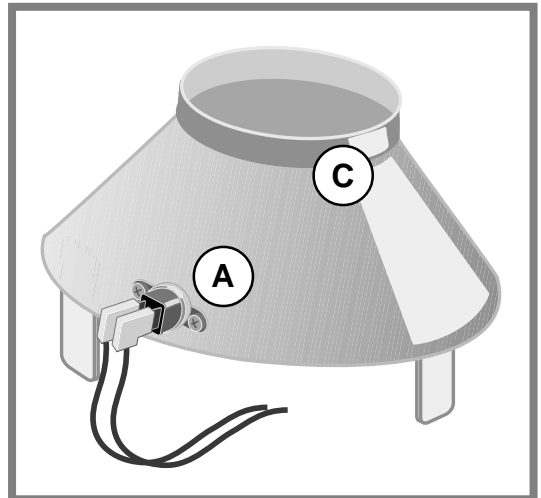
Mindez a készülék tartozékaként adott csőkészlet része, amelyet a következőkben leírt módon kell beszerelni.

A szerkezetet semmilyen körülmények között nem szabad eltávolítani, különben a füstelvezetés nem megfelelő működése esetén az égéstermékek, különös tekintettel a szénmonoxidra, visszaáramolhatnak, nagy veszélyt jelentve a helyiségben tartózkodó személyekre.

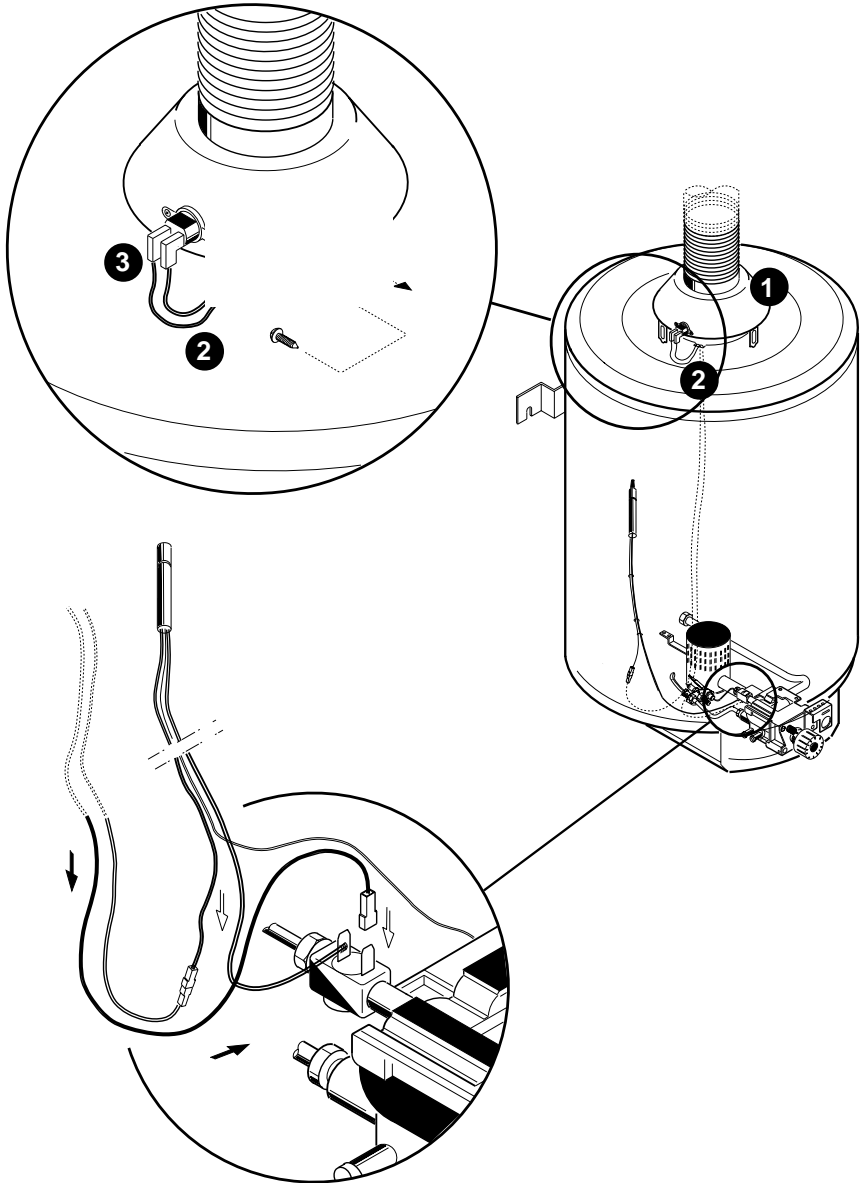
Ugyanebből az okból kifolyólag, meghibásodás esetén, az eredeti alkatrészsel történő helyettesítést, megfelelően képzett szakember végezheti, aki nagy figyelmet fordít az alkatrészek megfelelő elhelyezésére.

A leállt készüléket a szokásos begyújtási eljárást követve lehet újraindítani a beavatkozást követő 3-5 perc elteltével.

Ha a jelenség ismétlődne, kérjen segítséget szakszervizestől, hogy a hiba okát kijavíthassa.



- Szerelje fel a deflektort (1) az érzékelőhöz és a vízmelegítőből kivezető vezetékek (2) végéhez a legkedvezőbb helyzetben.



- Csatlakoztassa a vezeték végeit (2) a füstgázszonda (3) érintkezőihez.
- A normál begyűjtési műveletet hajtsa végre.

2.4 GÁZCSATLAKOZÁS

A gázcsatlakozó mérete: 1/2" G

A gázvezetéknek a gázszelepre történő rákötésénél flexibilis gáztömítő alkalmazása javasolt.

A flexibilis gáztömítő elé gázelzáró főcsapot, a gázszelep elé pedig gázszűrőt kell beépíteni.

A csatlakozásához csak klingerit anyagú tömítés használható!

Megjegyzés: a beszerelésnél vegyék figyelembe a hatályos előírásokat!

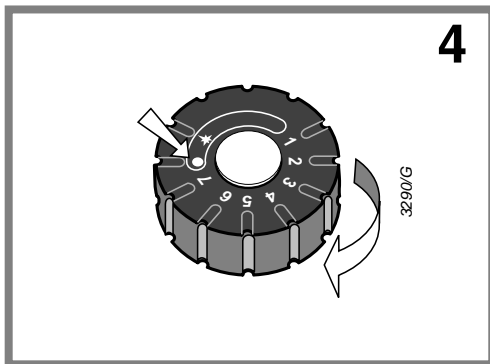
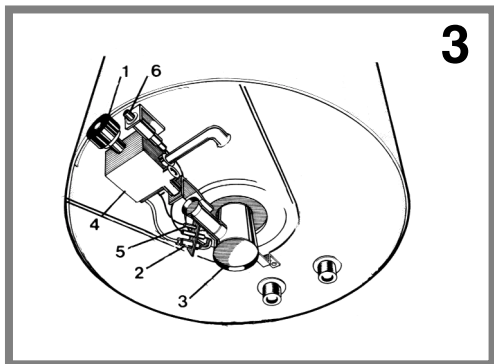
3. A KÉSZÜLÉK BE- ÉS KIKAPCSOLÁSA

BEKAPCSOLÁS

Begyűjtás előtt győződjön meg arról, hogy a kombinált gázszelep tökéletesen illeszkedik a burkolathoz, szállítás közben nem sérültek az egyes alkatrészek, valamint hogy a készüléket feltöltötték-e vízzel. Ennek érdekében nyissa ki a legközelebbi melegvíz csapot, hogy a levegő a tartályból eltávozhasson. A készülék hidegvíz csonkja elé szerelt elzáró csapot szintén nyissa ki. Ha buborékmentes víz folyik a melegvíz-ágból, vagyis a tartály megtelt, a melegvíz csapot elzárhatja. A készülék elé szerelt gázcsapot nyissa ki!

- Csavarja a **(1)** hőfokszabályzó gombot • (=kikapcsolt) állásból **★** (=őrláng) állásba (3.ábra).
- Nyomja be **(1)** hőfokszabályzó gombot és gyűjtsa meg az őrlángot a piezo-elektromos gyújtó **(6)** benyomásával úgy, hogy közben a hőfokszabályzó gombot **(1)** nyomva tartja mintegy 20 másodpercig (4.ábra).
- Ha a nyomógomb elengedése után az őrláng kialszik, egy perc elteltével ismétlje meg a műveletet, de tartsa hosszabban lenyomva a hőfokszabályzó gombot.
- Előfordulhat, hogy hosszabban kell lenyomva tartani a gombot, mert meg kell várni, amíg a gázcsövekből a levegő eltávozik.
- Ha a készülék több próbálkozás ellenére sem gyullad be, zárja el a gázcsapot és kérje a szakszervezetek segítségét.

- Csavarja a hőfokszabályzó gombot (1) órlángállásból a kívánt hőfokot ábrázoló 1-től (kb. 40°C) 7 (kb. 70° C) jelig.
- Esetleges kondenzáció elkerülése miatt ne használja vízmelegítőt a szabályozó gomb 2-es állása alatt! (4. ábra)



KIKAPCSOLÁS

Csavarja a (1-es) hőfokszabályzó gombot • (=kikapcsolt) állásba

4. ÁTÁLLÍTÁS PB GÁZ ÜZEMRE

A II2H3+ kategóriához tartozó készülékek G20 földgázos működésre vannak besabályozva, de alkalmasak G30-G31 PB gázos működésre is. A Pb gáz alkalmazása esetén a gázkészülékeket nagyobb óvatossággal kell használni. A Pb gáz nehezebb, mint a levegő, ezért a mélyen fekvő területeken és nem fejmagasságban gyűlik össze. Emiatt nehezen észlelhető. A Pb gáz üzemi készülékeket nem szabad talajszintnél mélyebb helyekre beépíteni, így például alagsorba, pincébe. Ezek a modellek különböznek a földgáz üzeműektől. Soha ne próbálja meg a különböző típusú készülékeket más gázfajtáról üzemeltetni, mert ezzel életveszélyt okozhat! A készülék besabályozását más gázfajtára csak szakszervizek végezhetik!

Megjegyzés:

Az átállításhoz szükséges fűvókák a Merloni TermoSanitari Kft Márkaszervizétől szerezhetők be.

5. FÚVÓKAMÉRETEK, ÉGŐNYOMÁS BEÁLLÍTÁSA

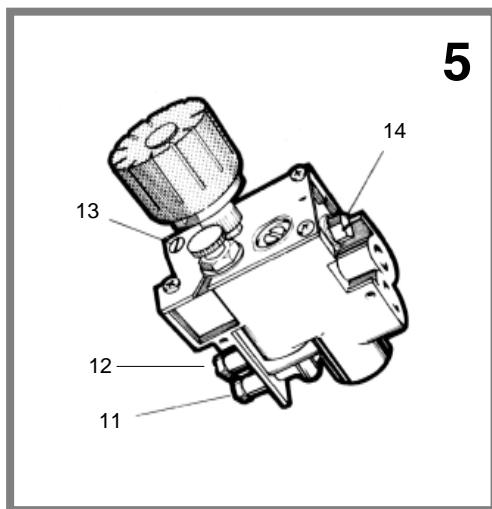
Modell	Főégő fúvóka				Őrláng fúvóka
	50 V CA	80 V CA 100 V CA	120 V CA	150 V CA	
Földgáz G20	1,65	1,90	2,30	2,40	0,27
S gáz G25.1	1,85	2,30	2,45	2,80	0,27
PB gáz G31-G30	1,00	1,15	1,30	1,35	0,19

A fenti fúvókákra megadott értékek milliméterben értendők.

	Csatlakozási nyomás (mbar)	Égőnyomás (mbar)			
		50 V CA	80 V CA 100 V CA	120 V CA	150 V CA
Földgáz G20	25,0	14,5	12,8	13,6	11,5
S gáz G25.1	25,0	14,5	12,8	12,4	9,8
PB gáz G31-G30	29,0	28,5	28,5	28,5	28,5

6. BESZABÁLYOZÁS

A 13 jelű szabályozó csavarral (5. ábra) állítsa be a gyújtóégy lángjának hosszúságát 2-3 cm-re úgy, hogy az elérje a termoelem csúcsát. Ellenőrizze a gáznyomást. Csavarja ki a 11 jelű csavart, csatlakoztasson rá nyomásmérőt, és szükség esetén állítsa be a nyomást a 14 jelű nyomásszabályzó állítócsavarral.



7. ÜZEMELTETÉSI TANÁCSOK, KARBANTARTÁS, VÍZMINŐSÉG

Takarékossági szempontok miatt és a készülék jobb teljesítménye érdekében tanácsos a készülék termosztátját az 1-es gomb 5 állásában hagyni, ez kb. 60° C-nak felel meg. Magasabb hőmérsékleten és különösen kemény víz mellett (magas mésztartalmú víz esetén), a vízmelegítőben nő a vízkőlerakódás lehetősége, élettartama csökken.

- Ügyeljen, hogy a melegvízcsap tömítése tökéletes legyen, mert minden csepp elszivárgó víz plusz energiafelhasználást és a víz hőmérsékletének emelkedését jelenti.
 - A készülékből feltétlenül eressze le a vizet, ha az fagypont alatti fűtetlen helységben áll.
 - A vízmelegítőt magnézium anóddal látják el, melynek élettartama arányban áll a víz átlaghőmérsékletével, a víz kémiai összetételével és vízvételek számával. A gyárilag beszerelt anódrúd átlagos működési feltételek mellett kb. öt évig képes feladatát ellátni. Mindemellett érdemes 18-24 havonta ellenőriztetni az anódrudat. Amikor az átmérő 10-12 mm alá csökken, tanácsos újjal kicserélni.

Megjegyzés: Az anódrúd a készülék alján található a fehér színű díszborítás alatt.

A helyes karbantartás (évente egy alkalommal tanácsos elvégezteni) érdekében javasoljuk:
 - Vizsgálja meg a gázalkatrészek tömörségét a tömítések esetleges cseréjével.
 - Szemrevételezéssel állapítsa meg a készülék és a tüztér általános állapotát.
 - Ellenőrizze a tüzteret, és szükség esetén tisztítsa meg az égőt, a fűvókákat és a termoelemet.
 - Ellenőrizze a megfelelő gázteljesítményt.

A művelet végrehajtása előtt vegye ki a kombinált gázszelepet és a deflektort, utána pedig ellenőrizze a gázkör tömörségét és az egész kombinált gázszelap beállítását.

Megjegyzés: A vízmelegítő belső részeit a művelet alatt nem szabad megütni, nehogy megsérüljön a belső védőburkolat.

Figyeljen a víz minőségére!

A lehető leghosszabb élettartam elérése érdekében tartsa be az alábbi szabályokat:

MESZES VÍZ: szereljen fel hatékony polifoszfát kristály alapú vízkötelenítő rendszert.

- Ellenőrizze a víz biztonsági rendszerek működését (hőmérséklet és nyomáskorlátozók, biztonsági szelep).
 - Ellenőrizze a gáz biztonsági rendszerek működését (gázszelep, gáz és lángkimaradás, stb.).
 - Ellenőrizze a deflektor / kéménysapka állapotát.
 - Ellenőrizze a helység szellőzési feltételeit és a füstgázvezetést.
 - Tisztítsa ki a füstcsövet (csak kéményes modelleknél).

BIZTONSÁG

A készülékbe beépítettek egy olyan biztonsági berendezést, melynek segítségével elkerülhető, hogy a víz hőmérséklete a gyárilag meghatározott értéket meghaladja. A berendezés működési elve, hogy megszakítja a gázellátást, illetve teljesen kikapcsolja a készüléket.

Az újraindítást a „BEKAPCSOLÁS” fejezetben leírtak szerint kell végrehajtani, miután megszüntették a hiba okát. A napi használat során a készülék semmilyen karbantartást, ápolást nem igényel. A magyarországi vízminőség azonban rendkívül változó, így a készülékek vízkövesedése területenként más és más lehet. A vízkövesedés a készülék élettartamát erősen befolyásolja, ezért ennek időszakonkénti ellenőrzése fontos feladat. Mivel a vízmelegítő élettartama a garanciális időszak többszöröse, így közös érdekünk a rendszeres karbantartás. Ez a készülék garancia meghosszabbítását jelenti. Kérjük, olvassa el a jótállás jegy idevonatkozó részét! A készülékbe jutó vizet 14 Nk° feletti vízkeménység esetén lágyítani kell. Ennek hiányában, a készülékben fokozott vízkövesedés jelentkezhet. A kemény víz okozta károk javítása nem garanciális tevékenység! A lerakódás megakadályozására a rendszeres karbantartás ill. a kereskedelemben kapható vízlágyítók alkalmasak. Kérjük, hogy olvassa el a jótállási jegy idevonatkozó részét!

A készülék javítását, a garanciális idején belül csak a beüzemelő vagy az arra feljogosított szakszerviz végezheti. A szervizek névsora jótállási jegyben, ill. a szervizjegyzékben található! Az Ön biztonsága érdekében a földgázt és a Pb gázt szagosító anyaggal keverik össze. Ha gázszagot érez egy helyiségben, semmilyen körülmények között ne használjon nyílt lángot, elektromos készüléket, ne folytasson szikrát okozó tevékenységet! Szellőztesse ki a helyiséget, zárja el a gázcsapot, majd haladéktalanul értesítse a helyi gázzszolgáltatót!

Ne erőltesse a termosztatikus gázszelep gázcsapját! A megrongált csap robbanást, súlyos sérülést okozhat. Ha problémát okoz a csap forgatása, hívjon szakszervizt! A felfűtéskor, ill. túlterheléskor kondenzáció jelentkezhet. Az égéstermékben lévő vízgőz lecsapódik a hővösebb felületeken és összegyűlve, vízcseppek formájában visszacsapoghat a forró felületekre, amelyek sístergő vagy sercegő hangot keltenek. Úgy tűnhet, hogy a vízmelegítő szivárog, miközben a víz valójában a kondenzációból származik. Ha a tartályban lévő víz hőmérséklete eléri a kb. 45 °C-t, úgy a jelenségnek meg kel szűnnie. Fokozott vízpára lecsapódást lehet észlelni a téli, ill. kora tavaszi hónapokban, amikor a bejövő víz hőmérséklete a legalacsonyabb, ill., ha a készülék nedves, nyirkos helyiségben üzemel.

PRO VAŠI BEZPEČNOST

Pokud ucítíte zápach plynu:

1. Neprodleně uzavřete přívod plynu.
2. Otevřete okna.
3. Nespouštějte žádné elektrické přístroje ani neotáčejte elektrickými vypínači.
4. Vypněte zapalovací plamínek.
5. Zavolejte servisní organizaci.

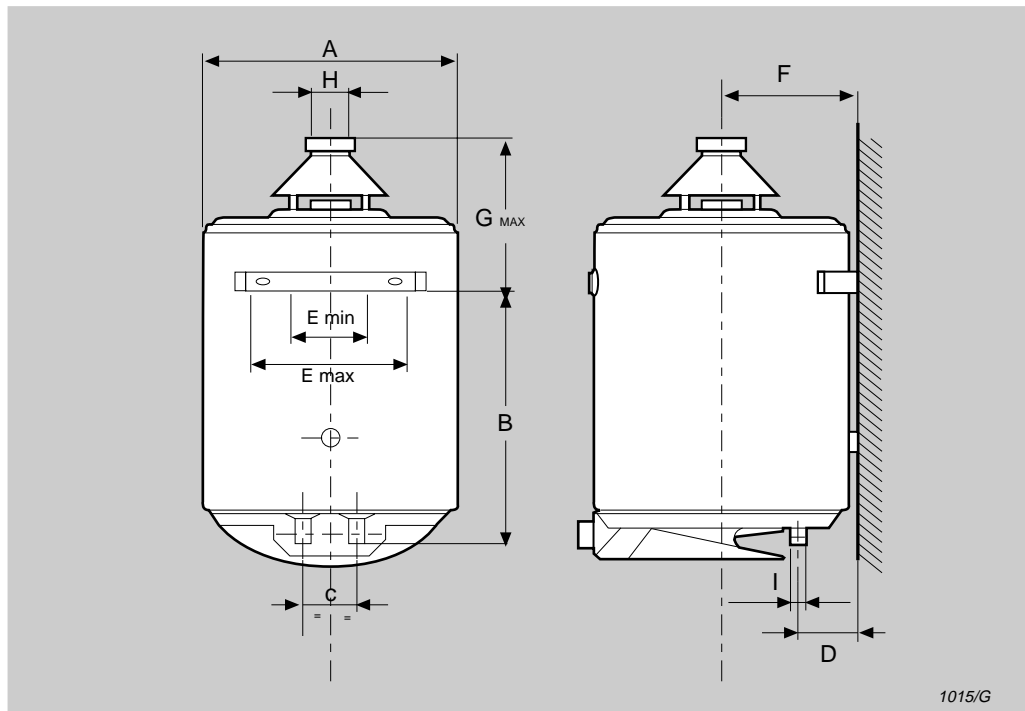
POZOR!

V blízkosti zařízení nepoužívejte a neukládejte hořlavé materiály a kapaliny.

- Instalaci zařízení musí provést náležitě kvalifikovaná osoba.
- Pro dosažení správného a bezpečného chodu zařízení je nutno respektovat následující instrukce.
- Tento návod obsahuje instrukce k montáži, obsluze a údržbě zařízení.
- Údržbu zařízení může provádět pouze osoba k tomu způsobilá.

POPIS

Plynový akumulční ohřívač vody 50 V CA - 80 V CA - 100 V CA - 120 V CA je určen k ohřevu vody v domácnostech, malých dílnách a pod., obsah vody 50-80-100-120 l.



1015/G

ROZMĚRY OHŘÍVAČŮ

Model	A	B	C	D	E		F	G	H	I	příkon kW	doba ohřevu	
					min.	max.						t 45°	t 25°
50 V CA	495	315	100	115	150	310	255	360	81	G3/4	3,60	54 min.	29 min.
80 V CA	495	490	100	115	150	310	255	305	81	G3/4	5,20	56 min.	31 min.
100 V CA	495	635	100	115	150	310	255	315	81	G3/4	5,20	71 min.	38 min.
120 V CA	495	800	100	115	150	310	255	300	81	G3/4	6,80	65 min.	36 min.

INSTALACE

Instalace musí odpovídat příslušným ČSN a musí být provedena kvalifikovaným odborníkem. Uvedení do chodu může provést jen technik oprávněný výrobcem.

ZAVĚŠENÍ NA STĚNU

1.1. Bojler je přišroubován na stěnu pomocí šroubů do dostatečně velkých hmoždinek. Rozměry viz. výkres.

ZAPOJENÍ VODY

2.1. Bojler se připojuje na rozvod vody 3/4". Vpravo je přívod studené vody (modrá krytka), vlevo výstup teplé vody (červená krytka).

2.2. Do přívodu studené vody je nutné zapojit pojistný zpětný ventil, který je součástí dodávky.

2.3. Důležité upozornění: Před zapojením bojleru důkladně propláchněte systém rozvodu vody. Případné nečistoty (ocelové částice, písek a pod.) mohou způsobit špatnou funkci bojleru.

2.4. Zkontrolujte tlak v přívodním potrubí. Tlak může být max. 7 bar. V případě vyššího je nutné zářadit do přívodu vody redukční ventil.

ZAPOJENÍ PLYNU

4.1. Přívod plynu je 1/2".

4.2. Do přívodu plynu je nutné instalovat plynový kohout.

Pozn. 1.) Pro připojení přívodu plynu je nutné použít tuhé trubky (měď, ocel..) ne elastické (plast).

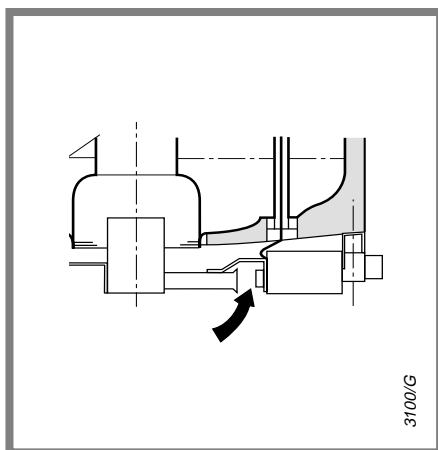
2.) Po odejmutí krytu odvodu spalin odzkoušejte funkci bojleru.

PŘIPOJENÍ NA KOMÍN

Bojler je spotřebič kategorie B. Musí být připojen na komín s dostatečným tahem. Provedení odvodu spalin musí splňovat podmínky ČSN.

POZOR PŘI MONTÁŽI BOJLERU

Vstupní část hořáku a tryska musí být souosé.



UVEDENÍ DO CHODU

(obr. P - P1 - Q)

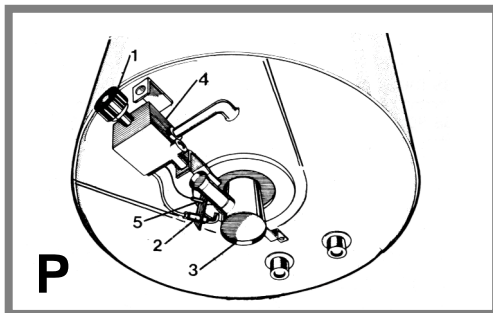
CZ

Pozn. Před zapálením spotřebiče zkontrolujte
přívod a připojení plynu.

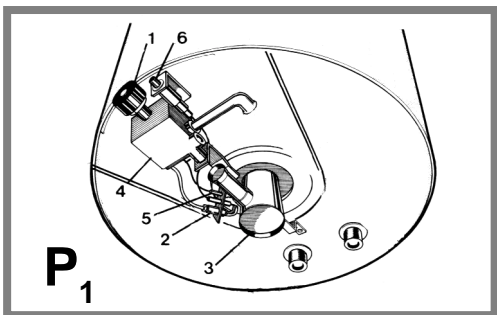
5.1. Ovládací knoflík (1) plynového ventilu
EUROSIT otočte z polohy ● (vypnuto) do
polohy ★ (zapálení).

5.2. Stlačte asi na 20 sec. knoflík (1)
plynového ventilu a stiskněte opakovaně
tlačítko piezoelektrického zapalovače. (6).
Kontrolujte, zda zapálil zapalovací hořák (2).
Nezapálí-li, postup opakujte.

5.3. Po zapálení zapalovacího hořáku otočte
ovládací knoflík (1) z polohy ★ do polohy
(asi 35° C) až do polohy 7 (asi 70° C) (obr. Q).



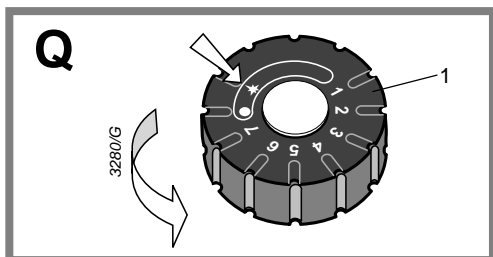
1. ovládací knoflík plynového ventilu
2. zapalovací hořák
3. hlavní hořák
4. plynový ventil
5. termočlánek termoelektrické pojistky
6. piezoelektrický zapalovač



1. ovládací knoflík plynového ventilu
2. zapalovací hořák
3. hlavní hořák
4. plynový ventil
5. termočlánek termoelektrické pojistky
6. piezoelektrický zapalovač

VYPNUTÍ BOJLERU

Ovládací knoflík plynového ventilu otočte do
polohy ●.
Zapalovací hořák zhasne a bojler je vypnut.



SEŘÍZENÍ A PŘESTAVBA PLYNOVÉHO VENTILU EUROSIT

6.1. Bojlery jsou dodávány na zemní plyn G20. Změnu na jiný druh plynu může provést pouze technik, pověřený výrobcem.

6.2. Přestavba na jiný druh plynu

- a) Vyměňte hlavní trysku (obr. H)
- b) Vyměňte trysku zapalovacího hořáku (obr. L)
 - odsroubujte šroub 2
 - vyšroubujte matici 4
 - vytáhněte trubku přívodu plynu k zapalovacímu hořáku
 - vyměňte trysku 3 za novou
 - zašroubujte matici 4 s trubkou přívodu plynu, zašroubujte šroub 2

6.3. Zkontrolujte těsnost připojení plynu.

6.4. Rozměry trysek - vnitřní průměr (mm).

	Hlavní hořák			Zapalovací hořák		
	mod. 50	mod.80-100	mod. 120	mod. 50	mod.80-100	mod. 120
Zemní plyn	1.50	1.90	2.30	0.27	0.27	0.27
Tekuté plyny	1.00	1.10	1.30	0.19	0.19	0.19

SEŘÍZENÍ

7.1. Regulačním šroubem 13 (obr. S) nastavte délku plamene zapalovacího hořáku na 2 - 3 cm, tak aby zasahoval špičku termočlánku

7.2. Zkontrolujte tlak plynu vstupu plynového ventilu. Vyšroubujte šroub 11 (obr. S) U manometr a pod. Tlak případně seřídte prvkem (14).

		Jmenovitý tlak plynu (mm H ₂ O)
Zemní plyn		150-230
Tekuté plyny	G 30 - G 31	200-350

PŘIPOMÍNKY K OBSLUZE A PROVOZU BOJLERU

1. Teplotu vody nastavte na 60° C. Při tomto nastavení je provoz bojleru ekonomicky a omezí se tvorba usazenin minerálních solí, obsažených ve vodě.

2. Nenechávejte zbytečně téct vodu a kapat kohoutky.

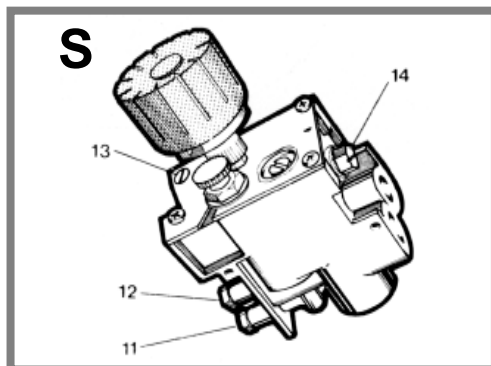
3. V zimním období, není-li bojler v provozu, vypusťte vodu.

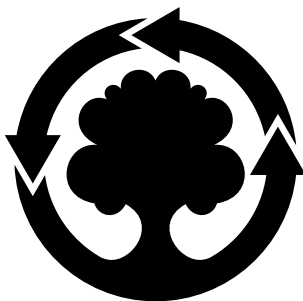
4. Bojler je opatřen magnéziovou anodou. Její životnost je ovlivněna nastavenou teplotou, chemickým složením a množstvím odebírané teplé vody. Doporučujeme kontrolu anody po 18 - 24 měsících.

Při zeslabení průměru anody pod 10 - 12 mm je nutné anodu vyměnit. Pozn.: Šroub anody je umístěn pod hlavicí odvodu spalin.

5. Doporučujeme 1x za rok odbornou kontrolu, vyčištění a seřízení spotřebiče.

Pozn.: Při čištění postupujte tak, aby nedošlo k poškození povrchových úprav bojleru.





**MTS MAKES USE OF
RECYCLED PAPER**

42.0.01.00047.00 0905 Litograf s.r.l. Jesi

Merloni TermoSanitari SpA

Viale Aristide Merloni, 45

60044 Fabriano (AN)

Tel. 0732.6011

Telefax. 0732.602331

Telex 560160

<http://www.mtsgroup.net>

MTS
GROUP